LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Rosso Strepito & C., Piazza Castello (Galleria Subalpina). Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per	Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	16 50	8 50	1 50
Estero qualunque destinazione	35 50	17 75	3 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Da oggi apriamo i seguenti abbonamenti senza doni:

Alla *Stampa*.

Fino al	30 giugno 1903	31 dicembre 1902	30 settembre 1902
per tutto il Regno	L. 16.50	L. 8.25	L. 4.25
Estero	» 35.50	» 17.75	» 9.00

Alla *Stampa Sportiva*.

Fino al	30 giugno 1903	31 dicembre 1902
per tutto il Regno	L. 5.00	L. 2.50
(per gli abbonati alla *Stampa*)	» 4.00	» 2.00

Rimettendo LIRE CINQUE si ha diritto ad avere regolarmente il giornale per dodici mesi, oppure tutti gli arretrati fin qui usciti e i numeri che usciranno fino al 31 dicembre 1902.

IL LAVORO DELLA SESSIONE

Martedì la Camera dei deputati ha preso le sue vacanze estive, dopo una sessione durata faticosamente dal febbraio al 1.o luglio. Certo, se si guarda alla massa di leggi votate in sì breve periodo, i deputati hanno ragione di voler riposare: tanto più che, oltre al fatto, ne hanno preparato già tante e di tal genere per la ripresa dei lavori, che si richiedono menti fresche e animi riposati. Guardiamo solo ai progetti sociali in incubazione: Municipalizzazione dei servizi pubblici, Case popolari, Miglioramenti degli organici di parecchi Ministeri, I probiviri nell'agricoltura, Prevenzione e cura della pellagra. Altri progetti riguardano opere pubbliche, e fra questi appaiono ponderosi per difficoltà tecnica di soluzione e valore finanziario i provvedimenti per Genova (circa 180 milioni), quelli per Roma (circa 13 milioni) e i provvedimenti a pro dell'infelice Sardegna, la cui situazione materiale, morale ed economica è così depressa, che la messa in valore delle sue qualità positive si presenta sotto l'aspetto di una incognita finanziaria.

A fronte di questo avvenire, sta il passato. Riandiamo rapidamente i principali fatti che hanno caratterizzato la trascorsa sessione. Apertasi, dopo una chiusura di criticata necessità, la Camera si trovò subito di fronte, compromessa dalla parola del re, a una formidabile questione morale, a cui se ne implicò un'altra non meno penosa economica; vogliam dire la questione del divorzio e l'agitazione dei ferrovieri. Chi non ricorda le angosciose giornate della fine di febbraio e della fine di marzo?

La prima questione, quella del divorzio, si risolse nel modo più semplice: non parlandone più. La seconda fu risolta in fretta e in furia, senza che oggi si sappia con certezza quale sia l'onere finanziario per lo Stato, e quale il miglioramento dei ferrovieri. A pro degli impiegati si sono votate le leggi per l'indennità di residenza e per la cedibilità del quinto dello stipendio. Per gli operai si è istituito un burocraticissimo Ufficio del lavoro, si è ritoccata la vecchia legge del 1886 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e si è data maggiore portata a quella pur recente sugli infortuni.

Nè a questo si è arrestata la velocità legislativa della sessione: poichè non è caratterizzata altresì da due grandi leggi sui lavori pubblici e da una finanziaria. Vogliam dire la legge sull'acquedotto pugliese e quella sulle ferrovie complementari da una parte, e la conversione di antichi debiti in uno nuovo, il 3 1/2 per cento, dall'altra.

Erano tutte indispensabili queste leggi? Sulla politica degli sgravi e sulla finanza sociale abbiamo già più volte espresso il nostro parere. Avremmo creduto più prudente consolidare il bilancio e lasciare che un effettivo miglioramento economico derivasse alla nazione, e, in ispecie, alle classi povere, dalla conversione automatica della rendita pubblica e dalla disparizione dell'aggio. Si è invece lasciata sfuggire una splendida occasione, che, data la tendenza di oggi, tarderà assai a ritornare.

Se infatti diamo un'occhiata alle conseguenze economiche di tutte queste leggi unite assieme, vediamo che esse hanno gravato annualmente il bilancio: di circa duecentomila lire, per quanto riguarda la legislazione sul lavoro propriamente detta — di oltre 500 mila per l'indennità degli impiegati — di oltre tre milioni, per l'organico dei ferrovieri — di tredici milioni per le ferrovie complementari; a questi oneri bisogna aggiungere i milioni per l'acquedotto pugliese.

In tal modo, il nostro avanzo finanziario, che dal 1898 segnava un così bel crescendo, è scomparso, per dar luogo a legittimi timori sull'avvenire. Tanto più legittimi, in quanto il bilancio di previsione pel 1902-903 ci dimostra che, nell'anno finanziario chiusosi al 30 giugno testè decorso, molte, ma molte voci dettero un introito effettivo inferiore al previsto, segno eloquente questo del pericolo, o, per dir meglio, della quasi impossibilità di far fronte a nuovi impegni, ricorrendo a nuovi aggravi.

Ma almeno, le spese elargite hanno soddisfatto completamente? Neppur per idea. Non gli impiegati delle Amministrazioni provinciali, i quali, e a fil di logica, trovano assurda l'indennità di residenza accordata ai soli colleghi della capitale. Non molte categorie di ferrovieri, specie gli anziani, che si trovano sacrificati di fronte ai più giovani. Non tutte le regioni, a causa delle ferrovie complementari mancate: e fra queste, chi ha ragioni massime per muover doglianze è proprio, come abbiamo rilevato ieri, il Piemonte, che all'ultimo momento si è vista allontanata la possibilità della linea Cuneo-Nizza, unico e non certo eccessivo compenso ai sacrifizi sostenuti per tutte le manifestazioni della vita italiana.

Ma chi, infine, ha diritto a dolersi più di tutti è il Paese, che dalla condotta di questi ultimi giorni e del Governo e della Camera non è davvero autorizzato a bene pronosticare per l'avvenire.

Lo ripetiamo ancora una volta: l'Italia è giunta in questi anni a rialzarsi da un terribile pericolo per virtù di sacrifizi e mettendo a contributo tutte quante le sue forze. Ma queste ora sono tese all'estremo e si ingannerebbe a partito chi si illudesse di poter procedere ancora allegramente sulla mala via d'un tempo, contando su nuove energie del Paese per ritrarsene economicamente. Questa sessione è stata un tentativo di fare una politica di sentimento a spese di tutti: l'esperimento non è riuscito, come non è riuscito nella vicina Francia, tanto più forte e più ricca di noi. Tre necessità sono risultato dall'esperimento: finanza prudente, Camera seria, Ministero con idee proprie.

Governo e Camera devono persuadersi che è passata l'ora dei piccoli ripieghi, e della politica a base di parlamentarismo. All'Italia occorrono uomini e politica delle grandi idee, energia nel farle valere. A novembre bisogna cambiare strada. Il Ministero pensi che ben meschina è la sua vita quando per vivere deve rinunziare al programma in nome di cui è sorto, e starà pago di strappare giorno per giorno le ragioni dell'esistenza.

Ciascuno ripigli il suo posto, con idee e sentimenti propri. Altrimenti si prepara il completo discredito delle istituzioni parlamentari.

La questione della Cuneo-Nizza

secondo un diplomatico francese.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 16,35:

Avendomi il ministro, di cui vi telegrafai ieri, detto anche che le trattative per la ferrovia Torino-Nizza continuavano col Governo francese e che anzi in questi giorni egli aveva conferito in proposito coll'ambasciatore Barrère, mi recai oggi a Palazzo Farnese, ma mi si disse che l'ambasciatore era partito stamane per le sue ferie regolari e che non tornerà a Roma prima del settembre. Mi ricevette invece il primo consigliere d'ambasciata signor Le Grand. Egli mi confermò che le trattative fra i due Governi per la costruzione della linea Nizza-Confine-Fontan (per Vievola)-Torino erano già a buon punto allorchè sopravvenne la recente crisi francese, ma che il ministro che succedette al Baudin al portafoglio dei lavori pubblici non riprese lo studio della questione e che perciò da qualche tempo l'Ambasciata non riceveva più in proposito notizie da Parigi.

« Non dubbio però — mi soggiunse il signor Le Grand, che l'accordo interverrà ben presto, dimodochè alla riapertura del Parlamento il Governo italiano potrà presentare un progetto concreto di costruzione dell'intero tratto, la quale costruzione probabilmente sarà affidata alla Società ferroviaria Paris-Lyon-à la Méditerranée ».

Anche il signor Le Grand, come ieri il ministro, mi disse che riteneva che si costruiranno entrambe le linee collegandoli, mediante una biforcazione nell'ultimo tratto del confine, Torino con Nizza e con Ventimiglia.

« A ciò ritengo si addiverrà colle trattative in corso, — mi aggiunse il Le Grand, — ma frattanto la Camera francese già approvò il tratto Nizza-confine; pel congiungimento con Vievola e Torino, manca ancora l'approvazione del Senato francese, il quale, certo però non mancherà. Poi le trattative fra i due Governi provvederanno al resto.

« Frattanto è bene che la Camera italiana ieri abbia lasciata impregiudicata la questione senza votare un ordine del giorno per uno o per l'altro tronco, così durante le ferie si arriverà più facilmente, anzi certamente, all'accordo del duplice congiungimento col biforcamento all'ultimo tratto del confine. »

E qui finì la parte del colloquio che si riferiva alla ferrovia. Potrei aggiungervi però che la conversazione si aggirò ancora sulla politica internazionale e sull'annunziato viaggio del nostro Re a Pietroburgo e a Berlino. Naturalmente il distinto diplomatico si mantenne in proposito molto riservato, pur non nascondendomi la sua favorevole impressione, perchè il viaggio costituirà una solenne manifestazione di quella politica pacifica che l'Italia segue, coll'approvazione e col concorso della Francia e di tutte le Potenze europee.

C. A. CORTINA.

***

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 23,5:

La maggior parte dei giornali pubblicano notizie relative alla discussione sulla ferrovia Cuneo-Ventimiglia avvenuta alla Camera italiana, ma finora non fanno commenti.

Questa sera però la *Presse* ha un'intervista con Monestier, ex-ministro, il quale dichiara di voler combattere al Senato, di cui fa parte, la concessione d'una striscia di territorio francese oltre Vievola, per prolungare la ferrovia verso Ventimiglia, giacchè questa linea permetterebbe agli italiani di concentrare rapidamente alla frontiera numerose truppe in caso di guerra.

Monestier soggiunge che questo « tracciato deve essere stato fatto dallo Stato Maggiore tedesco ». Egli sosterrà invece la linea Vievola-Ventimiglia, che darebbe alla ferrovia carattere internazionale, con vantaggi uguali ai due paesi.

Non bisogna dare per altro soverchia importanza a queste dichiarazioni di Monestier, la cui influenza in Senato è minima e che serve solamente ad interessi elettorali.

Il catenaccio sugli zuccheri.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto, in data d'oggi, relativo alla legge sul regime fiscale degli zuccheri, votata oggi al Senato: « Visto l'art. 11 della legge 2 luglio 1902, abbiamo ordinato e ordiniamo: « *Articolo unico*. — Le disposizioni contenute nella legge 2 luglio 1902, ad eccezione di quelle espresse negli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, entreranno in vigore nel giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* (che lo pubblica stasera). Quindi, da domani, con altro decreto, sarà stabilito il giorno nel quale entreranno in vigore le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge succitata. »

Il ministro delle finanze, con circolare telegrafica d'oggi a tutte le dogane, provvide alla esecuzione del suddetto decreto.

La legge 2 luglio 1902, di cui parla il telegramma, porta il titolo « Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri ». Con l'art. 1.o si dispone per la tassa da applicarsi alla importazione degli zuccheri all'estero. Si introduce con questo articolo una variazione, ed una variazione d'importanza grandissima, ad una nota (alla voce 1) e della tariffa dei dazi doganali, testo unico approvato col regio decreto 24 novembre 1895, N. 679) della tariffa doganale relativa alla classificazione dello zucchero ed al modo di accertarlo. Si comprende quindi agevolmente come il Governo, davanti ai pericoli di speculazione che di solito accompagnano i ritocchi importanti dei dazi d'entrata, si sia valso dell'autorità che gli dava l'art. 11 di detta legge, citato dal telegramma, in forza del quale appunto si autorizza il Governo a stabilire, con decreto reale, il giorno in cui devono entrare in vigore le disposizioni della legge stessa.

Per la stessa ragione la disposizione odierna si estende all'art. 9 della legge, il quale sancisce: « Chiunque con false dichiarazioni od altrimenti senza l'osservanza delle norme prescritte dall'art. 1.o del regio decreto 20 settembre 1888, N. 5407, serie 3.a, convalidato con la legge 15 maggio 1890, N. 6858, serie 3.a, importa o tenti importare dall'estero, ovvero, nell'interno dello Stato fabbrichi o detenga o metta in vendita illegalmente e abusivamente saccarina (benzoato solfinico), è punito con una multa fino da L. 300 e con una multa proporzionale da L. 50 a L. 100 per ogni ettogramma o frazione di ettogramma del detto prodotto.

« Chiunque importi o tenti d'importare dall'estero, con false dichiarazioni od altrimenti, ovvero fabbrichi o detenga o metta in vendita illegalmente o abusivamente prodotti contenenti saccarina, è punito con multa fino da L. 300 a L. 1000, e con multa proporzionale da L. 50 a L. 100 per ogni ettogramma o frazione di ettogramma di saccarina contenuta nei detti prodotti.

« Per gli effetti del presente articolo, sono pareggiate alla saccarina le sostanze ad essa assimilate dal repertorio delle tariffe doganali, e si considera come falsa la dichiarazione che non contenga la indicazione di saccarina o del nome del prodotto ad essa assimilato.

« Per quanto non è previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni della legge doganale sul contrabbando, compresa la confisca della merce e dei mezzi di trasporto. »

La ragione poi di queste severe disposizioni risiede specialmente nei pericoli igienici della saccarina, che è chimicamente del benzoato solfinico.

L'on. Luzzatti per le case popolari.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,30:

L'on. Luzzatti, con altri firmatari del progetto di legge per le case popolari, ha diretto una circolare all'Associazione Nazionale, costituitasi a Milano, e ai Comitati che con essa si collegano nelle varie parti del Regno, esortandoli a persistere nella loro opera e a dar vita alle istituzioni locali, in modo di trovarsi pronti, appena votata la legge dal Parlamento alla ripresa dei lavori in novembre, a mettere mano alla costruzione dei nuovi edifici.

Le vacanze estive di Zanardelli.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,10:

Zanardelli, verso la metà del corrente mese andrà a Salsomaggiore per una breve cura, quindi ritornerà a Roma, di dove non si allontanerà che in ottobre per passare alcune settimane sul lago di Garda. Egli ha pregato i ministri a non volere, nei mesi prossimi, far lunghe assenze dalla capitale, in guisa da evitare che, come è accaduto altre volte, rimanga interrotta l'opera continuativa del Governo.

L'aumento delle entrate postali e telegrafiche.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 16,10:

Le entrate postali e telegrafiche del giugno superarono di L. 460,370 50 quelle del giugno 1901. Le entrate dal 1.o luglio a tutto giugno superarono di L. 5,041,292 02 quelle dell'esercizio precedente.

Le monete coniate coll'oro dell'Eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,20:

Oggi sono uscite dalla Zecca le prime monete da venti lire coniate con l'oro estratto dalle miniere dell'Eritrea. Di tali monete il ministro del tesoro ne ha fatto presentare una al Re, che ne aveva espresso il desiderio, e una a Zanardelli.

Onorificenze a torinesi.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,55:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera l'elenco delle onorificenze, già note, accordate a torinesi in occasione dello scoprimento del monumento al principe Amedeo e a re Umberto a Superga.

Per il personale delle manifatture dei tabacchi.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 19,50:

Oggi la Commissione composta dei deputati Turati, Vendramini, Bissolati e Mattucci ebbe una lunga intervista con Carcano, a cui raccomandò i reclami e le richieste dei capi-laboratorio e dei sorveglianti delle Manifatture dei tabacchi e dei facchini dei depositi di tabacchi.

Turati parlò anche a favore degli avventizi commessi demaniali, dei commessi gerenti demaniali, dei commessi privati del registro, dei bollatori demaniali e dei commessi del lotto; trattò poi la questione dei rivenditori delle privative, che minacciano una chiusura generale degli spacci al minuto.

Turati si intrattenne anche a lungo sulle condizioni igieniche della Manifattura dei tabacchi di Milano.

Questi varii argomenti avrebbero formato il tema di interpellanze se le discussioni alla Camera avessero potuto procedere meno frettolosamente.

Carcano promise di studiare con amore e sollecitudine le varie questioni.

Le elezioni di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,5:

Oggi in Campidoglio si sono proclamati i nuovi eletti. Furono sollevate difficoltà sulla eleggibilità del Franchetti, avendo egli una causa col Comune. Nel caso di annullamento della sua elezione, subentrerebbe Mazza, primo dei non eletti.

Un banchetto di consolazione.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 0,25:

Una cinquantina di ex-candidati dei partiti popolari, che rimasero a terra nelle elezioni comunali e provinciali di Roma, si sono riuniti stasera a banchetto alla trattoria *Al Castello di Costantino* per consolarsi insieme della recentissima sconfitta. Vi fu grande allegria e sermoni diversi. Erano presenti anche i deputati Ferri e Socci.

Intorno ai viaggi del Re d'Italia a Pietroburgo e Berlino.

Come venne accolta la notizia ufficiale.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,50:

Circa il viaggio del Re a Pietroburgo e Berlino si fanno questi calcoli: Per essere a Peterhof il giorno 13, il Re dovrà partire da Racconigi, dove si reca domani, almeno quattro giorni prima, cioè l'8 o il 9.

Non si conosce ancora l'itinerario, ma non si crede esatto che il Re si rechi ad Odessa per mare; anche perchè il viaggio richiederebbe un maggior numero di giorni.

Si conferma poi che il solo Prinetti è designato ad accompagnare il re, oltre, s'intende, le sue Case civile e militare.

La *Tribuna* scrive: « Il Re partirà dall'Italia il 9 corrente per Pietroburgo, dove arriverà il 13, e vi resterà tre giorni per tornare direttamente in Italia. S. M. andrà alla capitale russa per la via di Berlino. Non è ancora deciso se la Regina, che pure ne ha vivissimo desiderio, potrà accompagnarlo, dato il suo stato presente, che rende necessario di non esporre l'augusta signora alle fatiche di numerosi ricevimenti. »

L'*Italie* pubblica, intorno al viaggio del Re in Russia, un'intervista con un eminente diplomatico russo. L'incontro del Re d'Italia e dell'imperatore avverrebbe a Peterhoff, che è il porto di Pietroburgo sulla Neva. La Regina non accompagnerebbe il Re.

Riguardo alle feste, l'intervistato ha detto che avrà luogo una grande rivista militare a Tsarkoje Selo e che si darà una rappresentazione di gala al teatro imperiale.

Il diplomatico intervistato ammetteva poi che il Re prenda la via di Odessa, traversando il Mar Nero sul proprio *yacht*, scortato da una squadra. Tale itinerario renderebbe lunghissimo il viaggio.

Non essendo in uso in Russia che i personaggi della famiglia reale vadano alla frontiera a ricevere i sovrani esteri, il Re sarebbe ricevuto da personaggi della Casa imperiale, dal ministro degli esteri, dai generali ed altre Autorità.

Lo tsar, in più occasioni, ha dimostrato un vivo desiderio di visitare Roma, ma circa la sua visita nulla può dirsi ancora; solo può ritenersi probabile che essa avvenga nella prossima primavera.

Il diplomatico intervistato ha infine parlato della simpatia che il nostro Re seppe suscitare a Pietroburgo in occasione della incoronazione dello tsar, concludendo che la sua visita solleverà in Russia un entusiasmo.

I commenti dei giornali esteri.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 21,10:

La *National Zeitung*, commentando la prossima visita del Re d'Italia a Berlino, dice che la visita sarà non soltanto altamente gradita alla Casa imperiale, ma anche alla nazione tedesca, la cui unità si realizzò nello stesso tempo di quella dell'Italia.

Il giornale soggiunge che fra le due nazioni non esiste differenza d'interessi vitali, di maniera che appunto la concordanza dei loro interessi serve di solida base alla loro alleanza.

***

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 13,45:

L'annunzio dei due viaggi del Re d'Italia desta qui grande impressione.

La *Neue Freie Presse* si rammarica che re Vittorio Emanuele abbia omesso di fare una visita alla Corte imperiale austriaca. Riconosce le passate difficoltà create dal Vaticano, rilevando che l'Austria non ostacolò mai l'occupazione di Roma.

Il *Tageblatt* spiega il viaggio colle parentele che uniscono la Regina d'Italia alla Corte russa.

***

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 23:

Il *Journal des Débats* non crede che le ragioni per cui re Vittorio Emanuele III visiterà la Corte di Pietroburgo prima di quella di Berlino siano quelle veramente che i giornali tedeschi vogliono fare credere, e soggiunge: « Se si ravvicina la visita fatta in primo luogo a Pietroburgo alla circostanza che il Re non andrà a Vienna, si avrà l'impressione esatta, essere cioè contro l'Austria che l'Italia vuole prendere le debite precauzioni restando nella Triplice, imperocchè la Duplice non ha per noi alcun significato nè dal punto di vista economico nè politico. Si può affermare senza smentite che v'è la massima concordanza fra la Russia e l'Italia per quanto concerne l'espressione reciproca sia sull'Adriatico sia nei Balcani. »

SENATO DEL REGNO

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 2 luglio.

Roma, 2 sera.

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta è aperta alle ore 15,15.

Si procede al sorteggio della deputazione del Senato ai solenni funerali commemorativi di S. M. il re Umberto I, che avranno luogo il giorno 20 luglio. La deputazione risulta composta dei senatori: Sezise, Cassano, Albini, Roux, Battazzi, Blaserna, Tittoni e Doria-Pamphili, membri effettivi; Comparetti, Serena e Pascale, membri supplenti.

Si approvano senza discussione alcuni progetti di legge, tra i quali: « Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri. » « Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare sui nati nel 1882. » « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1901-902. »

La seduta è levata alle 17,25.

Domani seduta alle 14,30.

Lo stato di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 15,10:

Il Bollettino della salute del re di stamane reca: « Il re ha passato una notte eccellente. Il miglioramento fa progressi notevoli sotto ogni riguardo. La ferita gli cagiona molto meno dolore e comincia a cicatrizzarsi. »

L'interesse di re Eduardo per le cose di Londra

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 20,10:

Alcuni giornali pubblicano una nota in cui si dice che il re prende un grande interesse alla vita londinese. Legge un poco tutti i giorni, occupandosi con piacere di tutto ciò che può sollevare le sorti del popolo per l'aggiornamento dell'incoronazione.

Il principe Nicola di Grecia è partito nel pomeriggio per Parigi. La duchessa di Sparta lascierà probabilmente Londra stasera.

La flotta di Spithead.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 14,10:

La flotta di Spithead si è sciolta alle 9 del mattino.

La proroga dei vigenti trattati di commercio?

La soddisfazione dei tedeschi pel viaggio del Re.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 20,30:

La *Magdeburger Zeitung* riceve da Roma che si è convenuta la proroga sino al 1904 dei trattati di commercio fra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Questo sarebbe il primo effetto degli accordi presi per la rinnovazione della Triplice.

— La stampa tedesca accoglie con la massima soddisfazione il viaggio di re Vittorio Emanuele a Berlino, considerandolo come il primo effetto della rinnovazione della Triplice.

Il Governo civile alle Filippine.

Washington, 2 (*Stefani*). — Il presidente Roosevelt ha firmato un decreto che stabilisce il Governo civile nelle Filippine.

I PROSSIMI VIAGGI DEL RE

e la politica italiana

Appena fu annunciato che il Re aveva deciso di andare a Pietroburgo prima ed a Berlino di poi, s'è detto — e par si voglia generalmente ripetere — che la visita del Re d'Italia agli imperatori di Russia e di Germania è un semplice atto di cortesia e non ha altro significato politico se non quello che gli viene dall'esser conferma della pacifica situazione attuale d'Europa e dimostrazione della cordialità di rapporti che unisce il Governo italiano alla Duplice.

E tutto ciò è innegabile, ma è anche assai vago. E noi crediamo che non basti, appunto perchè non precisa nulla.

Questo, ora annunciato, sarà il primo viaggio all'estero del giovane Sovrano d'Italia, che ha saputo illuminare l'alba del suo Regno con le migliori speranze del suo popolo; e, per di più, questo viaggio è stato annunciato all'indomani, si può dire, della rinnovazione del trattato della Triplice, rinnovato non soltanto nel protocollo e nel tempo, ma, certo, rinnovato anche nel suo significato pacifico come un pegno che nessuno potrà mai staccare così dai confini come dall'affetto degli italiani.

Perciò il viaggio a Pietroburgo, non pei risultati che se ne possono sperare, ma solo per il fatto che si effettua nelle attuali circostanze internazionali, è un ottimo sintomo dei sentimenti dei Governi europei, i quali, pur raggruppandosi in triplice o in duplice alleanza, a seconda della maggiore affinità degli interessi, si mostrano però convinti che supremo interesse di tutti è la pace, e che nè Triplice nè Duplice aspirano ad altro scopo che non sia quello di tutelare pacificamente i desiderii dei popoli.

L'Italia poi ha ragione di essere lieta che finalmente le sue intenzioni assolutamente pacifiche siano riconosciute, non solo dagli alleati — che non ne hanno mai dubitato — ma anche da quelli che ci potevano considerare come gli avversari di ieri. Ed è bene per noi che finalmente giustizia sia resa ai nostri Governi come al nostro popolo.

L'Italia — e l'abbiamo dimostrato quando l'entusiasmo per la triplice alleanza limitava nell'animo dei più ogni visione più ampia e più vera della nostra missione in Europa — ha, per sua fortuna, una posizione che la rende, nello scacchiere europeo prezioso più di quello che non importerebbero le sue sole forze. Sapere giovarsi di questa condizione sarà abilità dei nostri uomini politici. Ma intanto le rinnovate relazioni amichevoli colla Francia, la prossima affermazione solenne di simpatia per la Russia mettono sempre più il nostro Paese a contatto con Governi e popoli che da qualcuno, parecchi anni fa, erano considerati quasi come nemici, e tolgono alla rinnovata triplice alleanza quell'animosità verso questa o quella Potenza europea, animosità che ci fruttò in Europa e in Africa conseguenze dolorose. Ci avviamo a grandi passi verso la politica estera che abbiamo sempre segnata pel nostro Paese: amici di tutti, e non legati strettamente a nessuno, perchè nel caso impossibile di un conflitto il concorso dell'Italia sarà ambito sempre dai due raggruppamenti di Potenze nei quali si dividerà l'Europa.

Dalle rinnovate alleanze e dalle rinnovantesi amicizie è lecito augurare che gli interessi italiani siano non solo rispettati — ciò questo tocca a noi — ma che ad essi non sia chiusa nessuna delle vie mondiali che si vanno aprendo all'Europa nelle altre parti del mondo.

E quali sono, attualmente, i preponderanti interessi dell'Italia in relazione con l'estero?

Questi due: trattati commerciali che non ostacolino lo sviluppo della nostra vita economica, e poi uno stato di cose nei Balcani che non possa compromettere la nostra legittima influenza sul Mare Adriatico.

Infatti, compostici da un pezzo ormai nell'unità nazionale, e affermata questa unità come forza innegabile per l'equilibrio europeo, noi stimoliamo ogni nostra energia nel campo della produzione economica, e il nostro maggior bisogno da questo lato è quello d'allargare alle nostre merci gli sbocchi e di renderci più agevoli ad esse i mercati. Sicuri poi, in forza degli accordi stabiliti tra i Governi di Roma, di Londra e di Parigi, che lo *statu quo* del Mediterraneo non sarà più altro turbato, noi dobbiamo tendere con ogni accorgimento a impedire che l'Adriatico — il quale un giorno fu detto *il mar di Venezia*, e bagna per sempre la più lunga costa italiana — non venga sottratto per sempre all'Italia per opera di quella espansione tedesca che mira al predominio nell'est verso l'Jonio e l'Egeo.

Se tra l'incessante svolgimento moderno dell'Asia e dell'Africa l'Italia non vede e non difende il vantaggio della sua posizione geografica verso Suez, e non si assicura l'ufficio di molo europeo verso l'Oriente, noi rischiamo di non aver parte nella storia economica del XX secolo, perchè noi saremo vinti dalla concorrenza ferroviaria e commerciale di coloro che sognano andare dal centro dell'Europa al Golfo Persico per i Balcani e l'Asia Minore.

MISTIFICAZIONI FOTOGRAFICHE

Il mezzo semplicissimo per fotografare fantasmi.

Per un pezzo si era convenuto che la testimonianza della fotografia era al di sopra di ogni contestazione, sfuggiva ad ogni discussione.

La parola stessa di « fotografia » era sinonimo di esattezza fedele, di verità innegabile. Come ammettere che un procedimento di riproduzione riproducesse ciò che *non esiste*? Ora, ciò che solo poco tempo fa sarebbe sembrato assurdo è oggi un fatto provato.

Senza dubbio, rimane vero che una fotografia eseguita in buona fede è un documento di prim'ordine, ma, d'altra parte, è ammesso che si può rappresentare fotograficamente ciò che in realtà non è.

La fotografia, anch'essa, può indurci in errore, ed ecco ancora un dominio dove la mistificazione si è introdotta.

Le soperchierie della fotografia sono tali da sviare ogni nostro giudizio, giacchè esse provengono dalle cause più diverse e danno i risultati più impreveduti. Parecchie fra esse sono semplici passatempi, ma altre possono essere l'origine di errori deplorevolissimi.

Il procedimento meno complicato per fare una falsa fotografia è di sovrapporre due negative l'una diversa dall'altra.

Si vuole, ad esempio, mettere su un corpo una testa che non gli appartiene? Si eseguiranno perciò due negative, avendo cura che siano fatte sulla stessa scala esattamente, ed alla stessa luce; poi di ognuna verrà tirata una prova.

Quella ove si trova il primo corpo sarà incollata su uno spesso cartone, fermamente; indi si taglierà con fini cesoie la testa del secondo, e non si avrà che a fissare questa, abilmente al di sopra del primo corpo.... decapitato.

Ciò fatto, si fotografa il ritratto così confezionato, riducendolo però in proporzioni più piccole, onde le eventuali imperfezioni del lavoro scompaiano o diventino invisibili.

La famosa fotografia, di cui si è tanto parlato all'epoca dell'affare Dreyfus, e rappresentante Dreyfus in colloquio con Panizzardi e con Schwarzkoppen, fu fabbricata, secondo ogni probabilità, con un espediente simile a quello che abbiamo accennato.

Or sono alcuni anni, un grande giornale americano pubblicava un annunzio che destò una grande impressione. Un fotografo notissimo, diceva quell'annuncio, aveva fatto una scoperta straordinaria: aveva trovato il mezzo di fotografare l'invisibile.

Chiunque aveva perduta una persona cara o era separato da quella, poteva recarsi fiducioso al suo laboratorio e là evocare il morto o l'assente che sarebbe stato fissato dalla lastra sensibilizzata, sotto la forma di un'anima, di uno spirito, vaga certamente, pure riconoscibilissima. Prezzo: dieci dollari.

Dieci dollari, vale a dire cinquanta lire, era una somma senza dubbio un po' elevata, ma in cambio di una fotografia simile si riduceva ad un'inezia. I clienti affluirono.

Essi venivano, anzitutto, introdotti in un appartamento sontuoso: servitori in gran livrea, gallonati d'oro servivano loro di guida.

Il concorso era grandissimo, bisognava dunque che ognuno attendesse il proprio turno in un salotto particolare. Quivi, per fare che il tempo paresse meno lungo, la moglie del fotografo si recava a tener compagnia al visitatore, e, con delicata attenzione, conduceva quello a discorrere dei suoi diletti perduti.

Il laboratorio, alfine, si apriva: l'operatore invitava il cliente ad assidersi su un seggiolone in faccia all'obbiettivo e gli ingiungeva di pensare con ogni sforzo, con ogni energia della mente e del cuore, a quegli di cui voleva evocare l'anima.

A capo di un certo tempo, più o meno lungo, il fotografo esclamava: « L'apparizione si forma, si abbozza, vedo ondeggiare al disopra della vostra testa qualcosa come un fantasma..... Sta bene; ora potete ritirarvi. »

Tre settimane dopo, il cliente, cui si era domandato, per prudenza, il pagamento anticipato, riceveva il proprio ritratto presso il quale si profilava una figura biancastra e nebulosa, dove, coll'aiuto della fede.... di molta fede, potevano essere riconosciuti i lineamenti desiderati.

Ecco, ora, qual era il procedimento adottato dal nostr'uomo. Egli aveva comperato, prima di intraprendere la propria industria, un grandissimo numero di vecchie fotografie di uomini, di donne, di fanciulli, di tutte le età e di tutti i tipi; sua moglie faceva destramente parlare il cliente, mentre questi attendeva la sua volta; inoltre, l'operatore faceva assumere, nelle tre settimane successive, quante maggiori informazioni gli era possibile. Egli sceglieva allora, fra i suoi vecchi ritratti, il tipo che gli sembrava assomigliare di più a quello della persona in questione, o ne fabbricava un vago fantasma che sovrapponeva sulla seconda lastra. Le cose, disgraziatamente, non tardarono a volgere a male. Vi furono dei clienti che riconobbero nello « spirito », che quel giorno si era un po' troppo materializzato, la testa di una persona perfettamente viva. Vi furono altri che diffidarono del piccolo interrogatorio che veniva loro fatto subire, ed espressamente indussero il fotografo in errore, così che l'anima di un defunto, il quale non aveva mai avuto un pelo di barba al mento in vita sua, apparve sul ritratto più barbuta che quella di un patriarca. Lo scrocco compresero che il momento era venuto di chiudere bottega, ed un bel mattino sparve, senza tamburi nè trombe.

Recentemente, in Francia un proteo « *medium* » anch'egli fotografava l'invisibile.

Il procedimento era l'identico di quello usato dal suo confratello americano. Il fantasma veniva fabbricato con una specie di sudario drappeggiato intorno ad una testa di cartone che si modellava secondo le circostanze. Anche qui, per un po', tutto andò bene, ma un bel mattino la giustizia capitò alle spalle del troppo abile « *medium* » e lo condannò ad un anno di prigione ed a 500 franchi d'ammenda.

Quanto all'apparenza spettrale degli esseri sovrannaturali, la si ottiene facilmente mediante una « doppia posa ».

Collocate un personaggio, uomo o donna,

su uno sfondo qualunque, sia un interno di camera, sia un paesaggio, fatene una posa rapidissima, indi rinchiudete l'obbiettivo mentre la persona se ne va. Riaprite l'obbiettivo, *senza che vi si trovi davanti alcuno* e fate di nuovo posare gli oggetti circostanti. Allo sviluppo della vostra negativa troverete un corpo trasparente, a *traverso il quale*, lo sfondo risulterà nettamente con tutti i suoi accessori.

Altri pericoli della mistificazione fotografica sono gli errori gravi di cui può essere vittima la stessa scienza.

Ci fu tempo fa un fotografo ingegnosissimo, il quale non si fece scrupolo di pubblicare delle fotografie lunari, in apparenza esattissime, ma in fatto completamente apocrife.

L'immagine del nostro satellite visto al telescopio, coi suoi crateri spenti, le sue pianure pallide, ed il riflesso cenerognolo per esso diffuso, potè essere ottenuta con uno espediente semplicissimo.

Il fotografo prese un disco qualunque su cui stese un primo strato di citrato di magnesia granulata, poi un secondo strato di creta bagnata e finissima. Al contatto del citrato di magnesia, l'argilla umida si sollevò in bolle e in molti punti scoppiò in piccoli cerchi identici a quelli dei crateri lunari. Il tutto è stato in seguito fotografato su un fondo nero con un appropriato lume di bengala.

Senza dubbio, nel presente caso, i profani soli potrebbero ingannarsi, ma supponete che si tratti di un astro nuovo che un dotto pretendesse avere scoperto, a quante discussioni potrebbe mai prestarsi una simile fotografia!

Alcuni anni or sono, così, un giornale scientifico francese pubblicò una curiosa fotografia di un fenomeno di miraggio assai raro a Parigi: la torre Eiffel vi era rappresentata riflettentesi completamente nel cielo, rovesciata, punta contro punta.

Anche questa era una mistificazione: una simile fotografia può essere ottenuta da chi lo voglia con un abile manipolazione di negative, applicando uno dei metodi che abbiamo accennato.

I burloni sono avvisati!

La partenza dei Sovrani per Racconigi.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 16,10:
Al Quirinale si lavora attivamente nei preparativi per la partenza e il soggiorno dei Sovrani a Racconigi.
La partenza avrà luogo domani alle 17,40.

***

Racconigi, 2 luglio.

La venuta dei Sovrani al castello per la villeggiatura dipenderà, più che altro, dalla cessazione dei lavori di arredamento e allestimento degli appartamenti interni.

Tra le novità introdotte quest'anno si nota l'allestimento di un appartamento per la Regina madre, con dipinti del cav. Coscetti e decorazioni in stile moderno.

Venne di molto migliorata l'illuminazione elettrica nell'interno e sul piazzale esterno vennero impiantate quattro lampade ad arco.

Assunsero tale servizio la Società di Cherasco e la ditta Lichtenberg e Valabrega per l'impianto di una dinamo azionata da un motore a gas della ditta De Bartolomeis.

Oggi giunsero due compagnie di soldati del 72.o reggimento fanteria, risedente a Bra, per il servizio d'onore, comandate dal maggiore Ciaretti, che venne ossequiato alla stazione dall'assessore avv. Tribaudino.

Sono pure giunti numerosi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza per il servizio di polizia, al comando, i primi del sottotenente Ingaraci, le seconde del delegato locale cav. Martini.

La regina Margherita a Rosta.

Ci scrivono da Rosta Torinese, 2:
Ieri sera, verso le 18 e mezzo, giunse in automobile Sua Maestà la Regina madre.

L'augusta donna, riconosciuta dalla nobile signora Di Monale e da pochissimi altri, visitò minutamente la monumentale chiesa di Sant'Antonio di Ranverso, e, donato d'un gentil mazzo di fiori dalla bimba della signora Di Monale, riparti dopo un'ora pel castello di Stupinigi.

La Principessa Elisabetta a Stresa.

Ci telegrafano da Stresa, 2, ore 21,15:
E' giunta la Duchessa di Genova madre, ricevuta dalle Autorità e dalla popolazione festante.

Bollettino delle Finanze.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 22,20:
Il *Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze*, uscito stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

INTENDENZE DI FINANZA. — Caratti, vice-segretario all'Intendenza di Cuneo, è trasferito a Torino — Ponzio, vice-segretario id. a Grosseto, è trasferito a Cuneo.

MAGAZZINI PRIVATIVE. — Berta, ufficiale pei riscontri nel magazzino privative a Torino, è trasferito ad Alessandria.

PERSONALE DELLE IMPOSTE. — Modrone, agente delle imposte ad Alessandria, è trasferito a Cremona — Rosso, id. a Cremona, è trasferito ad Alessandria.

I benemeriti della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,15:
E' conferita la medaglia d'oro di benemeriti della pubblica istruzione popolare al Municipio di Vercelli per le speciali cure che dedica alle scuole elementari.

E' conferita la medaglia d'argento a Camilla Bertolotto, maestra a Savona; la medaglia di bronzo a Corinna Nercucci, maestra a Nervi; a Giustina Falcone, di Chiavari; a Francesco Ingaglio, di Spezia.

La morte del generale Rey.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,5:
Verso le ore 17 d'oggi il tenente-generale Felice Rey, nativo di Ronco (Biella), direttore generale della fanteria e della cavalleria, si trovava nel suo ufficio al pianterreno del Ministero della guerra seduto innanzi alla sua scrivania. Era intento a rivedere alcune carte, quando improvvisamente si sentì male. Un usciere entrando quasi subito nella stanza, lo trovò svenuto con la testa riversa sul petto. Venne subito chiamato il capitano medico Della Valle, che cercò di far rinvenire il povero generale, ma ogni cura riuscì inutile. Il generale spirò dopo pochi secondi, ucciso da una paralisi cardiaca.

La triste notizia della morte, sparsasi per il Ministero, produsse dolorosissima commozione. Gli ufficiali e gli impiegati corsero a rivedere un'ultima volta il rimpianto generale.

Fu subito preparato un letto, sul quale venne adagiato il cadavere. Il generale abitava coi suoi tre figli in via Viminale.

Il ministro Ottolenghi ne informò subito Bravetti, affinchè comunicasse la notizia al Re, che ne fu addoloratissimo.

I lancieri Bianchi a Pontedera.

Pontedera, 2 (*Stefani*). — Proveniente da Firenze, è giunto stamane, alla testa del reggimento, il Conte di Torino, capite dei fratelli Morini. La città è imbandierata. Stasera il concerto cittadino, premiato alle gare di Torino, presterà servizio d'onore. Il Conte di Torino fu acclamatissimo.

Le grandi manovre ad Abiano.

Ci telegrafano da Padova, 2, ore 19,40:
Si è deciso che il V Corpo d'armata farà le grandi manovre presso Abiano, posto nel territorio di Verona, e precisamente nelle località ricordanti fatti d'armi dell'indipendenza italiana.

Vi parteciperanno diciottomila uomini. Le manovre saranno divise in due periodi: la Divisione di Padova occuperà i colli presso Custoza.

Lo sciopero dei mistitari nel Ferrarese.

Ci telegrafano da Ferrara, 2, ore 18,44:
Perdura l'agitazione dei mistitori di Poggiorenatico. Il sindaco e la Giunta, autorizzati dagli operai, trattano coi proprietari e che assumano nei lavori gli eventuali disoccupati.

Calma perfetta. Gli operai si mostrano soddisfattissimi dell'interessamento equanime dell'Autorità di Cadifumo. Solo una squadra di operai disobbligati scorrazza per le campagne, pretendendo di essere occupata. L'Autorità invigila al mantenimento dell'ordine ed alla libertà del lavoro.

Lo sciopero dei carrettieri di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 2, ore 21,35:
La nuova convenzione proposta non essendo stata accettata dai padroni, continua immutato lo sciopero. I carrettieri rivolgono un manifesto alla cittadinanza, esponendo le ragioni che li costringono a resistere. I padroni ripresero, da parte loro, il lavoro guidando personalmente i carri o facendoli guidare dai loro congiunti, inviando frattanto una Commissione a Milano a chiedere alla Direzione della Mediterranea l'esonero dalle sesto finchè dura lo sciopero.

Il terremoto.

Arezzo, 2 (*Stefani*). — Oggi a Casentino si ebbero tre scosse sussultorie di terremoto nelle località ove avvennero già ripetute scosse. Nessun danno.

Il rimpatrio degli stranieri che combatterono coi Boeri.

Ci telegrafano da Amsterdam, 2, ore 20:
Rispondendo ad un'interpellanza sulla liberazione dei prigionieri di guerra nel Sud-Africa, il ministro degli esteri ha dichiarato di aver ricevuto stamane una risposta secondo cui tutti i prigionieri saranno liberati: prima i boeri che non prestarono giuramento, poscia i prigionieri delle nazioni estere, di cui l'Inghilterra pagherà il trasporto. Ciò nondimeno quelli che se lo pagano, possono partire subito senza restare nel Sud-Africa.

Un'assicurazione contro la nascita di figli gemelli.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 23,15:
Il *Rappel* riceve da Londra che le curiose assicurazioni state contratte in occasione dell'incoronazione di re Eduardo, per timore che non potesse avere luogo, pongono alla luce un genere di assicurazione che era finora poco noto: i padri di famiglia possono assicurarsi presso alcune Compagnie contro l'inaspettata venuta al mondo di gemelli, poco desiderati da persone che occupano situazioni modeste. I premi che si pagano sono minimi.

La questione degli arsenalotti francesi.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 20,5:
Combes ha ricevuto stamane una delegazione degli operai degli Arsenali militari. I delegati esposero che, in seguito all'insufficienza delle ordinazioni, oltre 6000 degli operai degli Arsenali militari sono minacciati di trovarsi senza lavoro a partire dal 1.o agosto. Chiesero al presidente del Consiglio di voler appoggiare la proposta sottoposta al Parlamento, di autorizzare gli Arsenali militari ad accettare le ordinazioni private per il prossimo esercizio. Combes si mostrò disposto a cercare di accordarsi coi ministri della guerra e delle finanze onde trovare i mezzi per risolvere la questione.

Il Congresso degli operai dei tabacchi di Francia

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 15,10:
Il Congresso degli operai e delle operaie delle Manifatture di tabacchi si è aperto stamane alla Borsa del lavoro. Erano rappresentate ventuna Manifatture. Il Congresso, dopo udite le spiegazioni della delegazione, concernenti la circolare amministrativa che confuta le parole dette dalla Federazione, conferma la sua fiducia nel Comitato Centrale, malgrado le manovre fatte allo scopo di far abortire lo sciopero generale; approva il rapporto presentato alla Commissione arbitrale, incaricando i rappresentanti di trasmetterlo al ministro delle finanze.

La circolare a cui si allude è quella inviata agli operai dal direttore generale in occasione dell'ultimo sciopero.

Una sentinella attaccata.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 17,30:
Telegrafano da Brest che la sentinella di guardia alla polveriera del forte Pougues fu attaccata la notte scorsa da parecchi individui. Fu sparato un colpo di rivoltella contro la sentinella, che, ferita, potè rispondere con colpi di fucile. La gendarmeria marittima, udendo le detonazioni, inviò una Brigata alla polveriera Quéliberneau, ov'essa credeva che fosse avvenuto l'attacco.

I covatori!

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 23,10:
Il *Rappel* ha da Pietroburgo che uno studente in medicina di Mosca, certo Kolomnost ha fatto un'esperienza scientifica assai curiosa: egli covò un uovo di tacchino tenendolo diciotto giorni sotto un'ascella. A Pietroburgo egli trovò subito numerosi imitatori; dovunque si vedono persone che cercano di covare uova di oche, di polli e di anitre.

Soppressioni di assegni a curati.

Albi, 2 (*Stefani*). — Su proposta del prefetto, il Governo ha ordinato la soppressione dell'assegno di parecchi preti per ingerenza nelle elezioni.

La scomparsa di sette ufficiali americani.

Ci telegrafano da New York, 2, ore 10,40:
Un dispaccio da Manilla segnala la drammatica scomparsa di sette ufficiali americani, che facevano parte della colonna operante contro gli insorti del distretto di Batangas. Un falso spione si offerse di condurre la colonna nel campo degli insorti. I sette ufficiali partirono con qualche soldato. Poi non si ebbero più notizie. Si trovò presso il villaggio di Tonga, sulla sponda di un lago, il cadavere del luogotenente Stockey, che era misteriosamente scomparso la settimana scorsa. Il luogotenente era stato sorpreso presso il campo, pugnalato e gettato nel lago. Il corpo era orribilmente mutilato.

Duecento forzati divorati dai selvaggi.

Melbourne, 1 (*Stefani*). — Giorni addietro il Governo olandese fece trasportare da Sumatra a Merauke duecento forzati condannati a perpetuità. Merauke è un nuovo stabilimento organizzato nella Nuova Guinea olandese per la pesca delle perle. I prigionieri erano accantonati di notte e sorvegliati da soldati. Una notte riuscirono a sorprendere i guardiani, ucciderli e fuggire alla campagna. Una colonna fu inviata a ricercarli, ma senza successo. Si apprende ora che, poco dopo la loro evasione, la banda cadde in mano di una feroce tribù di *rugori*, chiamati «cacciatori di teste». I duecento forzati furono decapitati e divorati. Si trovarono tredici teste in un villaggio dell'interno, ove servivano di trofeo.

Un treno rovesciato da un ciclone.

Bombay, 1 (*Stefani*). — Un ciclone ha rovesciato un treno presso Rampurhat. Vi furono 18 morti e 15 feriti, fra cui uno signore europeo.

La guarnita civile e militare di Bombay dice che sono probabili pioggie disastrose nel Pendjab e in gran parte dell'India verso la metà di luglio ed i primi d'agosto.

L'incendio di Laurvik.

Laurvik, 2 (*Stefani*). — L'incendio fu domato ad un'ora di stanotte. Centocinquanta case sono distrutte. I danni superano il milione.

REATI E PENE

Notiziario.

(TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI TORINO).

Impara l'arte, ma mettila da parte.
La legge è uguale per tutti — Festa alla Corte.

Le buone donne nei paesi, poichè hanno messo al mondo una sfilza di figliuoli ed hanno così acquistato un'esperienza, se non infallibile, pratica, accorrono volonterose presso l'origliere delle puerpere, e con disinvoltura aiutano i poveri marmocchi a venire al mondo, quando essa rustici, con mine dolore.

Ma la legge è impassibile ed irremovibile. ... Hanno assunto infinite vittime i pregiudizi di queste sacconi ... e quand'anche le arti loro fossero prestate gratuitamente, il Codice non potrebbe scordarle negli ... a proposito delle contravvenzioni sanitarie e di servizio abusivo di professione.

Oggi il Tribunale condannava Teresa Moretto Cappello e Lodovica Liffredo, due vecchiette di Monteu da Po, che godevano nel paese fama di abili e saggie donne, ad 83 lire di multa.

***

Si era intentato processo penale al conducente Pietro Romanello, perchè tale Torba Pietro, urtato dal carrozzone tramviario che quegli guidava, cadde sotto la piattaforma anteriore e le cui miserevoli sconce conciato che si ebbe per cinque mesi di malattia. Ma se il Tribunale giustamente si dimostrò severo con coloro che, lontani dalla loro professione, o disattenti, e imprudenti, e più spesso maladucati, cagionano disgrazie lamentevoli e deplorate quotidianamente, si vale però completamente del suo diritto d'assoluzione quando la vittima di tale incidenti può battersi il petto e recitare il *mea culpa*. Assolvette così il Romanello, poichè egli aveva fatto tutto quanto era umanamente possibile per evitare la disgrazia. L'ing. Lauchard, direttore-capo della Società Belga-Torinese delle tranvie, quale civilmente responsabile, di conseguenza venne prosciolto.

***

Questo stellancino del «Notiziario» non narra più di avventure e di lacrime; ma in esso uniamo il plauso nostro sincero a quello di tutta la Corte d'Appello, che oggi volle onorare il cinquantenario di laurea del comm. Torri, procuratore generale del re, presentando all'insigne magistrato una pergamena ed accompagnando il dono coi più fervidi voti, di cui si rese interprete il presidente di sezione cavaliere Segàle con una bellissima allocuzione.

Rispose commosso il comm. Torri, festeggiatissimo, e noi gli auguriamo di lungamente ancora prestare l'opera sua titanica per gagliardia di fibra e di intelletto, al bene degli interessi della giustizia, che deve essere la prima e più attiva cura d'una nazione veramente civile. E così noi rappiamo di fare il migliore e più gradito augurio all'integerrimo e venerando magistrato. *Giat.*

Ferimento seguito da morte.

(Corte d'Assise di Ivrea).

Ci scrivono da Ivrea, 1:
Nel pomeriggio del 14 novembre 1901, in Caluso, mentre Salvetti Vittorio, colla moglie e col suo amico Falchetti Carlo, percorreva la via Riva, proveniente dal Vespro, venne avvicinato da certo Favetti Giovanni, il quale, allontanato il Falchetti, senza alcun motivo si avventava contro di lui, dicendogli: «*E' che voglio*». In ciò dire gli stringeva forte una mano, producendogli acuto dolore ad un dito già ferito, lacciolo e stringendolo sempre finchè il Salvetti, vedendo riuscire inutili le sue preghiere perchè lo lasciasse stare, perduta la pazienza, gli diede un sorpugno e forse anche un calcio, onde liberarsi da quella stretta, di cui non sapeva darsi ragione.

Il Favetti allora si allontanò, ma poco dopo si portava in casa del Salvetti, che stava bevendo con alcuni amici, e gli chiese scusa, dicendo di avere così agito perchè preso dal vino. Il Salvetti perdonò, offrì da bere al Favetti e le cose restarono così pacificate.

Ma nei giorni seguenti il Favetti sentì dolore alla gamba destra. Il 30 novembre, poi, essendosi sviluppata la cancrena, il disgraziato moriva.

L'Autorità giudiziaria, ritenendo causa della di lui morte il calcio ricevuto, iniziava procedimento contro il Salvetti, che riparava a Ginevra, ove veniva arrestato il 8 dicembre scorso e tradotto in Italia sotto l'imputazione di ferimento seguito da morte.

In base al verdetto dei giurati, che negarono la maternità del fatto imputato al Salvetti, la Corte pronunciava sentenza di assolutoria.

La condanna di un giornale socialista.

(Tribunale Penale di Biella).

Ci scrivono da Biella, 1:
Il *Corriere Biellese*, organo socialista di Biella, il 19 aprile u. s. pubblicava un articolo a proposito dell'assassinio del ministro russo Sipiaguine, intitolato: *Qui ferra ferit, ferro perit*, nel quale il procuratore del re presso il nostro Tribunale ravvisò gli estremi dell'eccitamento all'odio di classe e, più specialmente, l'apologia del reato.

Il giornale fu sequestrato ed il suo gerente, Parma Giovanni, rinviato al giudizio del Tribunale per rispondere delle suddette imputazioni.

Il processo ebbe luogo all'udienza d'oggi. Il Tribunale ritenne incriminabile l'articolo e condannò il gerente a mesi due e giorni quindici di reclusione ed a lire 41 di multa.

Presidente: Basio; P. M.: cav. Paolozzi; Difesa: avv. Savia.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

Ancora la Parigi-Vienna.

La classifica ufficiale.

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 18,20:
La Giuria della corsa Parigi-Vienna ha ultimato i lavori di classifica, esaminando i reclami presentati contro i primi arrivati.

Marcel Renault resta sempre il primo della classifica generale con un tempo totale di 26 ore 10' 47". Il secondo della classifica è Henry Farman, ore 26 34'; poi vengono Edmond, ore 26 45'; Maurice Farman, ore 26 48'; Zborowski, ore 26 58'. Quest'ultimo perdette 51 minuto alla dogana svizzera nel percorso neutralizzato. Senza tale perdita di tempo, egli sarebbe stato il primo.

Sulla lista della classifica ufficiale figurano in seguito Teste, ore 27 3' 9"; Baras, ore 27 41' 36"; Hemery, ore 27 56'; Marcellin, ore 28 13'; De Crawhez, ore 28 33'.

La nuova classifica illustra ancor meglio la brillante vittoria della Casa Darracq, la quale ha vinto anche la coppa del Ministero dell'agricoltura, offerta alla prima vetturetta giunta a Vienna o mossa all'alcool.

CICLISMO.

Due nuove riunioni a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 20,40:
Domenica, 6 luglio, si riaprirà il Velodromo del Parc des Princes con una riunione internazionale. A Buffalo invece si correrà il Gran Premio del l'Unione Velocipedistica Francese.

Allo stesso Velodromo si effettuerà l'arrivo della classica prova podestre «Maratona», indetta dal giornale il *Velo*.

NUOTO.

Il campionato di Francia e d'Inghilterra.

A Parigi si è disputato il campionato francese di nuoto. Nella gara di cento metri riuscì primo Goudeis; nell'*handicap* di 100 metri fu primo Poulin.

A Londra si è disputato il campionato inglese del miglio. Fu vinto da Jarvis, in 25' 32". Fra i vinti vi fu pure in detta gara il campione francese Ménereux.

PODISMO.

La vittoria di un italiano a Bruxelles.

A Bruxelles si è disputata una importante gara di marcia, a cui presero parte più di duecento campioni d'ogni nazione. Il percorso era di venti chilometri. L'italiano Bigiarelli (Roma), di cui non è molto parlammo in questa rubrica in occasione del suo tentativo del *record* dell'ora, vinse la gara. Giunse primo in ore 1 45' 8"; poi seguirono l'inglese Strubb in 1 45' 36", ed il tedesco Dueguer in ore 1 58' 30".

Torneo nazionale di scherma a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 2:
La grande festa delle armi è fissata pei giorni 30 e 31 corrente e 1.o agosto, ricorrenza delle feste patronali di Sant'Eusebio.

La Giuria aggiudicatrice dei premi è così composta: On. comm. Teobio Rossi, presidente onorario; ing. Achille Aldera; ing. Francesco Bonimetti; avv. Luigi Businu; prof. Tito Corsini; professor Carlo Guasti; prof. Giovanni Monsemartini; cav. Roderico Rizzotti.

Gli assalti saranno diretti dal maestro Cavana.

La croce sul Mottarone.

Ci telegrafano da Stresa, 2, ore 17,5:
Stamane, con l'intervento dell'arcivescovo di Genova, e con grande solennità e concorso di popolo, si è inaugurata la croce monumentale sulla vetta del Mottarone, a 1491 metri sopra il livello del mare.

Le elezioni amministrative.

In provincia di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 1:
Nelle elezioni seguite domenica scorsa a consigliere provinciale pel Mandamento di Mondovì vennero riconfermati il cav. Giuseppe Ravina; e Cornemilia riuscì eletto il comm. ing. Luigi Braida in surrogazione del cav. ing. Luigi Sagliano.

Ad Ivrea.

Ci scrivono da Ivrea, 1:
Domenica prossima, 6 corrente, hanno luogo le elezioni provinciali di questo Mandamento, composto dei Comuni di Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano e Montalto Dora.

Scade il cav. uff. Pietro Zanetti, che è pure deputato provinciale. I socialisti di Chiaverano, perchè agguerriti per la lotta di domenica, girando pei diversi Comuni.

Nel circondario di Aosta.

Ci scrivono da Aosta, 2:
Le elezioni comunali nei mandamenti di Verrès e di Donnaz sono indette per il giorno 6 luglio.

Nei mandamenti di Morgex ed Aosta le elezioni provinciali e comunali sono fissate per il 13 luglio. Scadono da consiglieri provinciali l'avv. Chabloz e l'on. marchese Compans de Brichanteau. Si presentano candidati nuovi l'avv. cav. uff. Pietro Frassy, la cui elezione può dirsi assicurata. Si fanno pure i nomi dei nobil Chabod e Donnet, quest'ultimo sindaco di La Salle; ma al riguardo nulla è stata ancora concretato.

Nel mandamento di Châtillon — in cui le elezioni sono stabilite per il 20 luglio — all'uscente consigliere provinciale senatore Alfonso Badini-Confalonieri si oppone il deputato Francesco Farinet. Vi è peraltro un gruppo di elettori che propugna la candidatura del conte d'Entrèves Ettore. Si ignora se questi la accetterà.

A Centallo.

Ci scrivono da Centallo, 2:
In seguito alla rinuncia del cav. Cesare Bonvicino, che rappresentò finora il nostro mandamento al Consiglio provinciale, si contendono il posto il dott. Bertorello e l'avv. Giovanni Gorrone.

Strano rinvio di elezioni.

Ci scrivono da Casale Monferrato, 2:
Il prefetto della provincia di Alessandria ed il primo presidente della Corte d'Appello di Casale, d'accordo, fin dal 20 scorso maggio avevano fissato il giorno 6 luglio per le elezioni provinciali e comunali in Casale.

E' da avvertire che alcuni mesi or sono un gruppo di avversari dell'attuale Amministrazione comunale, da esso apramente combattuta, aveva fatto ricorso al prefetto, protestando come, in base alle risultanze del registro d'anagrafe, secondo il proprio calcolo, dovesse la rappresentanza comunale di Casale essere aumentata da trenta, quanti ora sono, a quaranta consiglieri.

Il Consiglio, cui il prefetto comunicò il ricorso, udite le spiegazioni della Giunta, in seduta 12 aprile scorso, contrari sei, favorevoli quindici consiglieri, si esprimeva nel senso di non doversi accogliere il ricorso, non essendosi le fatte verificate l'aumento di popolazione allegato. In seguito il prefetto, chiamato a decidere, nei primi di giugno u. s. dava ragione al Consiglio, respingendo il ricorso.

Contro tale decisione i reclamanti fecero ricorso al Consiglio di Stato. Ed intanto il Municipio, come di dovere, pubblicò il manifesto di convocazione degli elettori pel giorno 6 luglio corrente e provvide man mano al recapito agli elettori in città e fuori dei certificati elettorali ed alle pratiche relative.

Inutile soggiungere che le cantonate delle vie sono tappezzate di manifesti dei diversi Comitati e che l'agitazione degli animi ha raggiunto il massimo grado, poichè quattro giorni appena ci separano da quello di un'accanita battaglia. Quand'ecco correre voce che le elezioni sono differite!

La notizia, alla quale per la sua stranezza non si sa prestare fede, è vera: il ministero dell'interno, in attesa della decisione del Consiglio di Stato sul ricorso in ordine alla rappresentanza comunale, ha decretato che le elezioni amministrative per Casale siano differite al 27 luglio corrente!

Al pubblico i commenti!

L'abolizione del dazio sui farinacei ed i panattieri ad Alessandria.

Ci scrivono da Alessandria, 2:
Col 1.o luglio è andata in vigore la deliberazione del Consiglio comunale che aboliva totalmente il dazio sui farinacei.

Il dazio primitivo era di L. 2 30 il quintale. L'anno scorso si ridusse a L. 1; oggi anche quella lira venne tolta. I panattieri, però, nè allora nè adesso ridussero menomamente il prezzo del pane.

Un tale contegno provocò un vivo risentimento nella cittadinanza; e la Giunta municipale, facendosi interprete dei reclami generali, deliberò di radunare i panattieri per ottenere da essi un equo ribasso sulla loro merce, e allo scopo di evitare possibili dimostrazioni.

Un ufficiale degli alpini precipitato in un torrente.

Ci telefonano da Pinerolo, 2, ore 20,10:
Oggi arrivò qui improvvisamente da Fenestrelle la notizia di una gravissima disgrazia colà avvenuta.

Il tenente Tarella, aiutante maggiore in seconda del battaglione alpini *Fenestrelle*, era uscito a cavallo dal paese per una passeggiata.

Essendosi imbizzarrito il cavallo, questo e il cavaliere precipitarono nel torrente Chisone, che in questa stagione, per lo scioglimento delle nevi, è molto rigonfio.

Il cavallo venne più tardi trovato, ma del povero ufficiale non si ebbe più alcuna notizia.

Un suicidio per miseria.

Ci telegrafano da Novi Ligure, 2, ore 20,10:
Stamane, alle ore 4, Biso Alessio, muratore, ... si suicidava per miseria gettandosi da un terzo piano.

La grave disgrazia automobilistica di Cimena.

Ci scrivono da Chivasso, 2:
Faccio seguito al telegramma di stamane, relativo alla disgrazia automobilistica avvenuta a Cimena. Pare che, per un guasto sopravvenuto al motore, l'automobile non abbia potuto compiere la salita. Si diede perciò ad indietreggiare, finchè precipitò lungo il pendìo che fiancheggia la strada, e rotolando andò a finire contro un grosso gelso.

Dentro l'automobile stavano un signore ed una signora forestieri, di cui non si potè sapere i nomi. Si dice che provengano dalla Spagna e siano diretti a Venezia. Infatti l'automobile è, o, per meglio dire, era (poichè è ormai ridotto in ben tristi condizioni) un vero carrozzone da viaggio, con numerose valigie e parecchie gabbie con scimmie, pappagalli ed uccelli rari.

Le prime cure si ebbero i feriti presso il signor Barbero, di Cimena, dove furono visitati dai dottori Salaroglio e Cotti. Il marito ha riportato contusioni lievi; la signora invece è gravemente ferita, avendo, fra altro, un braccio ed una gamba fratturati.

Il fatto avvenne ieri sera verso le ore 20.

Una grave rapina alle porte di Biella.

Ci scrivono da Biella, 2:
L'altra sera, verso le ore 20, il carrettiere Ciocchetti Adolfo, d'anni 18, ed il vetturino privato Gremmo Giovanni, d'anni 46, percorrevano lo stradale Gaglianico-Biella, allorquando, all'altezza del passaggio della strada ferrata Biella-Santhià, due individui uscendo dai lati della strada, dov'erano in attesa, e balzarono l'uno sulla carrozza guidata dal Gremmo, l'altro sul carro guidato dal Ciocchetti, chiedendo di essere trasportati a Biella.

Ma non appena ebbero messo piede sul carro e sulla carrozza, i due gestarono un fischio convenzionale ed allora dai lati della strada balzarono fuori altri tre individui, che tentarono di salire anch'essi sulla carrozza e sul carro.

Tanto il Gremmo che il Ciocchetti compresero subito che si trattava di un'aggressione a scopo di rapina; infatti i malandrini cercarono di mettere le mani nelle tasche dei due malcapitati.

Nacque un grande tafferuglio; il vetturino, valendosi di un ferro che aveva in carrozza, colpì i suoi aggressori e riuscì a liberarsi, gettando poi il cavallo a passo corso verso la città; i manigoldi, respinti dal Gremmo, si avventarono tutti sul Ciocchetti, che buttarono giù dal carro, ferendolo abbastanza gravemente alla testa.

Intervenuti alcuni passanti, gli aggressori si diedero alla fuga.

Tanto il Ciocchetti che il Gremmo sono feriti, specialmente alla testa e al viso, e ne avranno per una quindicina di giorni.

Il fatto ha destato una certa impressione, essendo accaduto a poca distanza dalla città.

La Questura ha arrestato uno dei cinque, certo Sala Pietro, d'anni 24, di Vercelli; gli altri, identificati, sono latitanti.

La misera fine di un professore.

Ci scrivono da Alessandria, 2:
Certo Lombardi Giuseppe, professore, dell'età di anni 50, di Montechiaro (Brescia), proveniente da Torino, trovavasi da alcuni giorni, in tristi condizioni di salute e di finanze, alla *Trattoria Verbiere*, una trattoria d'infimo grado, situata in via Bissati.

Il Lombardi viaggiava a scopo di propaganda per la diffusione d'un suo sistema speciale d'istruzione. Ieri accusava un malessere generale; ed all'ostessa, che gli chiedeva danaro, rispose che attendeva un vaglia da Torino.

Chiamato oggi un medico, questo nell'introdursi nella sua camera, verso le ore 13, trovò che il Lombardi era morto.

Il suo cadavere venne tosto trasportato alla camera mortuaria.

La Iª Esposizione Internazionale

D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 2 luglio.

Entrate a pagamento N. 1818; abbonati 701; espositori 1483. Totale N. 3999.

***

Acquisti fatti nella prima Quadriennale di Belle Arti:

459 *A. Miniatura*, di Grassis Giuseppe, acquistato dal conte Ernesto di Sambuy.

476. *Il mestiere dell'aquila* (pastello), di Viglì Coriolano, dalla contessa Giuseppina Maraglia Koverisia.

53. *Cenere*, di Fiumani Giovanni, dal conte Gaudenzio Della Porta.

607. *Coro della chiesa di Santa Maria Novella in Firenze*, di Pennati Domenico, dal signor N. N.

387. *Adora.... e desiste* (pastello), di Morgari Rodolfo, dal signor N. N.

777. *Meditazione*, di Paletta Pietro, dall'ing. senatore V. S. Brodo.

785. *Angelo Custode*, idem, idem.

1002. *Capo Zafferano*, di Loiacono Francesco, dal signor Rodolfo Frisconi.

***

Oggi una Musica militare suonerà alle ore 17,30 sul piazzale della Colonna commemorativa; quella più della Società Operaia alle ore 20,45 alla Mostra Vinicola; quella dei Sott'ufficiali nel Viale dei Sospiri alle ore 20,45.

Arti e Scienze

Il genio francese nelle Arti Belle.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 20,50:
Il ministro dell'istruzione pubblica, presidente nella distribuzione delle ricompense al Salon, ha constatato in un discorso che nel Salon di quest'anno l'arte francese si è mostrata più forte, più varia, più scintillante che mai. «E' una fioritura patriottica, — disse, — che vede il genio francese, così radioso nel presente, conquistare l'avvenire.»

Per le onoranze a Tommaso Villa. — La Commissione esecutiva per il ricordo da offrirsi all'illustre giureconsulto e al benemerito cittadino in occasione del cinquantesimo anniversario della sua laurea, dovendo chiudere la sottoscrizione, prega coloro che già aderirono o desiderano aderire alle solenni onoranze di voler trasmettere la loro quota in lire 5 al cassiere del Comitato, cav. Giacomo Albertini, via Milano, 8, o all'avv. Adolfo Rossi, piazza Statuto, 3, e tutto il giorno 15 corrente.

Il presidente del Comitato di Torino della «Dante Alighieri». — Avendo l'on. Pinchia, assentato le più vive sollecitazioni, persistito nelle dimissioni offerte da presidente del Comitato di Torino della «Dante Alighieri», fu in vece sua nominato l'on. Boselli.

Una premiazione. — Martedì, all'Istituto delle suore di San Giuseppe ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi coll'intervento di S. A. R. I. la principessa Laetitia e di S. E. il cardinale Richelmy. Nei diversi cori e nelle recitazioni le allieve diedero saggio di quella squisita istruzione ed educazione che ricevono nell'Istituto. Si distinse tra le altre la signorina Coppa Margherita, che ottenne la medaglia d'oro e lesse un commovente *Addio all'Istituto*, riscotendo applausi e meritando encomi ed un bacio da S. A. R. I.

La vita che si vive

La casa movibile.

E' questa, pel momento, l'ultima «trovata» che gli americani hanno introdotto nell'arte della costruzioni.

La casa movibile, detta anche «casa rampicante», appartiene al signor Reiweldow, un sovrano dell'industria di Chicago, detto «il re del sapone».

Giova premettere che circa due anni fa, quando il signor Reiweldow scese dal suo trono di sapone, lasciando a suo genero la cura di «insaponare» i suoi concittadini, partì subito per un suo possedimento di campagna.

Era questo un sogno che l'egregio sovrano delle saponette accarezzava da lungo tempo nella sua mente. I mille rumori delle vie della grande metropoli chicaghese, il continuo via vai delle tranvie, degli automobili, dei grossi carri di trasporto, il quali incessante pe pe e qua qua delle biciclette, il campanello dei telefoni, il martellare ininterrotto delle macchine della sua fabbrica, avevano finito, dopo tanti anni, coll'inoculargli, nell'anima un desiderio quasi smanioso di pace e di silenzio. Dopo alcuni mesi però di bagno, di quiete, nella solitudine della sua terra boschiva, l'ex-sovrano incominciò a sentire i primi sintomi nostalgici della città. La voce della gran sirena chicaghese gli parlava ancora all'orecchio e trovava nel fondo del suo animo vibrazioni di simpatia. Quando, tuttavia, alla sua mente si ripresentava la visione del via vai delle strade di Chicago e il passaggio dei mille veicoli coi relativi rumori, allora la voce della sirena che lo richiamava in città aveva nel suo animo accenti meno lusinghieri.

Preso così fra due desiderii opposti, un nuovo sogno si andò formando nella mente dell'ex-re del sapone: quello di poter trasportare nel centro della grande metropoli americana un po' della quiete della campagna.

Ed è da questo sogno che scaturì l'idea della «casa rampicante», inaugurata l'altro mese fra gli *oh!* e gli *ah!* di stupore dei buoni cittadini di Chicago.

La «casa rampicante» è una casetta ad un piano e non ha nulla di notevole nella sua architettura. Misura quindici metri per ogni lato ed è costrutta solidamente in legno. Poggia sopra una solida piattaforma pure di legno, coperta di lastre metalliche. Ai quattro angoli è allacciata, a mezzo di robustissime catene, a quattro enormi colonne di ferro dell'altezza di quaranta metri, le quali formano una specie di torre entro cui la casa è prigioniera.

Da un mese il signor Reiweldow ha preso in la sua dimora insieme ai suoi famigliari. Quando l'egregio uomo si sente alquanto stordito dai rumori della città, a mezzo di un potente ascensore fa salire la sua casetta fino alla sommità delle quattro colonne, e da quell'altezza si ritufla nel silenzio e nella pace.

Appena la noia della solitudine lo riprende, fa ridiscendere la casa e ritorna fra i rumori del mondo.

La «casa rampicante» è stata inaugurata con una brillante *soirée*.

M'immagino che il cortese padrone di casa avrà scelto con un certo giudizio i suoi invitati. Avrà avuto cura, ad esempio, di scartare i membri della «Società del cento chili»; in quanto alle donne, le avrà scelte certamente fra le più leggere della buona società chicaghese.

Il sistema delle «case rampicanti» troverà certo una larga applicazione, inquantochè offre agli inquilini delle comodità assai preziose.

Quelle mogli, ad esempio, le quali sentono di quando in quando il bisogno di far fare le grandi manovre alla propria lingua; e quei mariti i quali usano curare la moglie con dei massaggi non prescritti dai medici, potranno salire all'altezza di cinquanta o sessanta metri, e sbrigare di lassù i loro affari famigliari senza che il buon vicinato senta e raccolga l'eco nè delle grandi manovre linguistiche della moglie, nè della cura eroica del marito.

Altro esempio. L'inquilina è in casa, che fa tranquillamente il suo «chilo» digestivo. Suona il campanello.

— Chi è?

— E' il signor Tale — risponde la cameriera, che ha guardato per la «spia» dell'uscio.

Il signor Tale è un creditore, vale a dire una persona per le più assai noiosa, simpatica mai. Il campanello squilla una seconda volta. L'inquilino, assai seccato per quella inopportuna insistenza, dà un giro al suo ascensore, e via, su a cinquanta metri, ove può tranquillamente dare al suo «chilo» le proporzioni di un adriagramma.

Resta, è vero, il disturbo, del telefono senza fili.

— Drinn.....

— Pronti: chi è?

GLI SPETTACOLI D'OGGI

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 21: *La Mascotte; Otello.* — L. 0 70.
GERBINO (Compagnia Berti-Masi), ore 21: *Arlecchino Re.* — L. 0 60.
ARENA TORINESE (Compagnia Bessi-Gabbrielli), ore 20,45: *Il padrone delle Ferriere.* — L. 0 60.
GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 21. Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.
ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annesse Mostre di fotografia artistica, automobili e cicli, vini ed olii, dalle ore 8 alle 19. — L. 1.
MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 10 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 del martedì e del giovedì. Ingresso a pagamento ogni giorno, dalle 9 alle 16.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e feste solenni, e dalle 9 alle 16 di ogni giovedì. Ingresso a pagamento tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (141)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

XXXII.

Dal ministro.

Non appena ricevuto il telegramma, firmato Lemoine, che la chiamava d'urgenza, la signora Lavardens, senza perdere un istante, era corsa dal dottore cui ella venerava come un Dio dal giorno in cui egli aveva acconsentito ad aiutarla nella sua opera di vendetta.....

Il cuore della povera donna batteva a colpi precipitati quand'ella entrò nello studio dove Lemoine l'aspettava.

— Ha qualche cosa di nuovo da dirmi? — esclamò, avanzandosi verso il dottore cogli occhi brillanti di gioia, colle mani tese.

— Calma, calma, — rispose Lemoine con dolcezza, — segga e m'ascolti; ho a dirle qualche cosa di ben serio.

— Ah! Di grazia, dottore, amico mio, non mi faccia languire..... Mi dica..... mi dica presto tutto ciò che sa.....

— Ahimè! cara signora, non so ancora nulla di preciso..... Ma le darò, forse, il mezzo di riuscire a smascherare l'assassino di suo marito.....

— Parli! Parli! — interruppe Oliva, ansante. — Che cosa s'ha a fare!..... Sono pronta a tutto, anche ad arrischiar la mia vita.....

— Conosco il suo coraggio e so che non indietreggerebbe davanti a qualsiasi pericolo per vendicare il suo caro morto..... Ma pel momento non si tratta di nulla di pericoloso..... Ciò che avrà da fare non esigerà da parte sua altro che una gran forza di volontà e costanza d'osservazione.....

— Gliel'ho detto, dottore; per riuscire allo scopo sarò capace di tutto.....

— Ebbene, ecco..... — riprese Lemoine. — Se le informazioni raccolte non m'ingannano, e non devono ingannarmi, il colpevole frequenta il palazzo del barone di Saint-Magloire.....

— Ah! — esclamò la vedova di Lavardens. — Che io possa entrare in quella casa, e smaschererò presto l'infame.....

— Un po' di pazienza, cara signora; bisogna frenar la violenza..... Pel momento potrebbe nuocere..... E' come amica che ella deve entrare in casa del barone..... Già le parlai..... se lo ricorda!..... della baronessa..... di cui son divenuto l'amico in seguito alla morte di suo figlio.....

— Sì, me ne ricordo..... Ella mi domandò se, dato il caso, avrei accettato d'essere la dama di compagnia della baronessa di Saint-Magloire, sua amica..... E io le risposi come le rispondo ora, che se ciò è necessario, se può aiutarci a scoprire lo scellerato che cerchiamo, accetterò con premura.

— Bene — disse il dottore. — Io ho fatto comprendere alla baronessa, che è eccellente donna, madre addolorata, moglie infelice, che ha bisogno d'avere presso di sè una persona devota..... «Amico, — ella m'ha risposto, — io farò tutto ciò che vorrà..... » E' dunque deciso che, fin da oggi, se vuole, ella entrerà in funzione, al palazzo Saint-Magloire.....

— Sì, sì..... Oggi..... Subito! — esclamò Oliva con impeto. — E le assicuro che farò buona guardia.....

— Non ne dubito, — riprese il dottore, — e ora ascolti attentamente i consigli che sto per darle e che sono dei più serii..... Dunque ella diverrà la compagna di tutti i momenti della baronessa di Saint-Magloire, e ciò le permetterà di osservare tutto quanto accadrà nel palazzo dei Campi Elisi, in quel palazzo frequentato da tanti stranieri..... Io ho serie ragioni di credere che fra tutte quelle persone, alle quali nessuno pensa di domandar chi sono e donde vengono, deve trovarsi Rosen, il forzato evaso che tutti, salvo lei ed io, credono morto, vittima del suo tentativo d'evasione dalla Guyana.....

Conoscendo il temperamento nervoso d'Oliva, Lemoine le nascondeva il suo vero pensiero; non voleva farle parte della quasi certezza che egli aveva che Saint-Magloire fosse il vero Rosen; temeva che, spinta dall'odio, dall'ardente desiderio di vendetta, ella precipitasse le cose e con un attacco mal calcolato ponesse il barone in guardia. Avvertito del pericolo, Saint-Magloire era uomo da impiegare tutti i mezzi per salvarsi, e Lemoine lo credeva capace di tutti i delitti. Come aveva soppresso Dulac poteva benissimo sopprimere la vedova dell'altra sua vittima..... Ciò che il dottore voleva era d'avere presso al barone una persona sicura che potesse informarlo di tutto ciò che accadeva nella di lui casa.

— Se sono bene informato, — riprese egli, — Rosen, di cui ignoro, disgraziatamente, il nome sotto al quale si nasconde, e la sua nuova condizione, frequenta assiduamente il palazzo Saint-Magloire..... Egli non tarderebbe, ella lo comprende, a fiutare il pericolo quando sapesse che vive in quel palazzo la vedova di Lavardens. Io ho detto alla baronessa che ella è vedova di un mio amico d'infanzia, Renato Vauclair, morto in America..... Ed è sotto quel nome che tutti, d'or innanzi, devono conoscerla..... Senza quella precauzione il birbante che vogliamo dar in mano alla giustizia, quando il momento sarà venuto, scomparirebbe da Parigi..... Potrebbe anche, con un pretesto qualunque, farla licenziare dal barone, che deve essere suo grande amico..... e noi perderemmo il beneficio della sua presenza in palazzo..... tutte codeste considerazioni possono sembrarle puerili.....

— No — replicò Oliva — le comprendo..... e le prometto di far diligentemente la parte che ella m'assegna..... Stia tranquilla; nessuno saprà chi sono..... Mi troverò pure in presenza dell'assassino del mio povero Carlo saprei far tacere il mio odio..... avrei la forza di non lasciargli sospettare che la vendetta è presso di lui..... la avvisterei avanti di tentare chicchessia..... *(Continua).*

— Sono là....
— Ah! benissimo; vi ho aspettato alle due.
— Ci sono venuto; ma mentre ero alla porta la casa è andata sù.
— E' stata una scappata dell'ascensore.
— Ah perchè non siete ridisceso subito?
— E' impossibile. Si è rotta la macchina, e non ci vorranno meno di quindici giorni per aggiustarla....

***

Senza punteggiatura.
La mamma (alla figlia sposa). — Ricordati, figlia mia, che il marito dev'essere il solo capo della casa.
La figlia. — La moglie, dunque, che cosa è?
La mamma. — La moglie è il collo, il quale fa voltare il capo come gli pare e piace.
io per tutti.

CRONACA

Il telefono della «Stampa» porta il N. 1130.

ECHI DEL CONCORSO MUSICALE

Il concerto della "Garde Républicaine" in piazza San Carlo.

Come era stato annunziato, ieri, alle 17, la *Garde Républicaine* tenne in piazza San Carlo il suo ultimo concerto. La piazza era gremita di gente; una folla enorme si accalcava sotto i portici ed intorno ai musicisti.

Il concerto incominciò coll'esecuzione della Marcia Reale e della *Marsigliese*, tra i più frenetici battimani, e continuò colla *Patrie* del Bizet, il *Lohengrin* ed il *Trovatore*.

Il grande concorso, il grande clamore del pubblico, tuttavia, impedì che molte delle finezze dell'esecuzione potessero essere apprezzate, e ciò specialmente per quanto riguarda il brano del *Lohengrin*, a cui meglio sarebbe convenuta una sala di teatro.

Applausi clamorosi nondimeno accolsero il finire di ogni pezzo, e specialmente il *pot-pourri* sul *Trovatore*.

Al termine del concerto, che si chiuse colla Marcia Reale e colla *Marsigliese*, la folla fece la *Garde Républicaine* una vera ovazione, ed accompagnò i musicisti francesi lungo tutta via Roma, acclamando freneticamente.

La partenza della Musica della Guardia Repubblicana

L'entusiastico saluto della popolazione.

Come fu annunziato, alle ore 24 della scorsa notte è ripartita per Parigi la Musica della Guardia Repubblicana.

Nonostante l'ora avanzata, la popolazione — rappresentata da parecchie migliaia di persone — convenne alla stazione onde coronare con un congedo affettuoso le numerose manifestazioni di simpatia di cui gli ospiti graditissimi furono fatti segno nei cinque giorni della loro permanenza nella nostra città.

Il corteo dei partenti, accompagnati dai membri del Comitato, scortati da pompieri con torce a vento, preceduti dalla Musica già dell'Associazione generale, seguiti da numerosi cittadini, con lanterne alla veneziana, uscirono dalle scuole di via Goito verso le ore 23, e passando a stento fra una gran calca si avviò alla stazione di P. N., ove li attendeva il grosso dei dimostranti acclamanti.

L'ingresso alla stazione fu contrassegnato da grida entusiastiche di: *Viva la Francia!*, a cui gli ospiti rispondevano con grida di: *Viva l'Italia!*

Impossibile non che descrivere, nemmeno immaginare la confusione, l'entusiasmo quasi delirante del momento. Una gran parte dei dimostranti si riversò perciò nell'interno della stazione, ove per circa un'ora la dimostrazione continuò fra il canto e il suono della Marsigliese e della Marcia Reale!

Saliti in treno, i francesi sventolavano delle piccole bandiere italiane.

L'ingresso in stazione del cav. Pardo riuscì poi addirittura trionfale.

Nel momento di salire nello *sleeping-car* destinatogli, centinaia di mani si protesero verso di lui per stringergli la destra.

Alle grida di: *Viva Pardo!*, la folla univa il grido di: *Viva Rorà, presidente del Comitato!*

La dimostrazione ebbe il suo punto culminante quando il treno si mosse.

Alle acclamazioni formidabili della folla, gli ospiti rispondevano agitando fazzoletti e bandiere, e mandando baci.

Molti seguirono il treno fin fuori della stazione, fino a che i vagoni si perdettero nel buio della strada.

Il congedo non avrebbe potuto, insomma, riuscire più entusiastico e significativo.

***

Ed ora che sul memorabile avvenimento è sceso l'ultimo velo, è giusto suggellarne il gradito ricordo con una parola di riconoscenza al Comitato ordinatore, che con non facile opera attuò il Concorso e lo portò a così felice compimento.

Un elogio va pure indirizzato a coloro cui spettava la tutela dell'ordine, compito faticoso in tanta calca di pubblico.

E' doveroso ricordare altresì l'opera degli impiegati ferroviari, al cui zelo e alla cui personale abnegazione si deve se, nell'avvicendarsi di tanti treni, non sono avvenuti alcuni incidenti degni di rilievo.

Un elogio, infine, va indirizzato alla cittadinanza tutta, la quale, anche in questa occasione, ha dato prova della sua alta educazione civile e di quello squisito senso di ospitalità che rispondono alle tradizioni torinesi.

Un banchetto a sei consiglieri comunali nuovi eletti.

Questo banchetto, promosso dalla Confederazione fra industriali e commercianti del Piemonte, è riuscito fra i più belli, cordiali ed animati, vuoi per il numero grandissimo di commensali intervenuti, vuoi pel modo con cui venne ordinato. E, prima di tutto, le tavole erano disposte sul gran terrazzo del *Ristorante Russo*, al Valentino, dove si godeva una frescura veramente deliziosa.

Dei consiglieri invitati, che rappresentavano specialmente la classe degli industriali e commercianti, mancò all'ultima ora uno, il comm. Foa Benedetto, colpito da grave lutto di famiglia. Gli altri, il cav. ing. Diatto Vittorio, il cav. ing. Fenoglio Pietro, il cav. Fiorio Cesare, il signor Pia Carlo e l'on. avv. comm. Teofilo Rossi, sedevano alla tavola d'onore ed avevano ai lati il cav. G. Musso, presidente della Confederazione, il cav. Armanino ed il signor Rasagotti, vice-presidenti, l'ingegnere comm. Rossi Cesare, l'avv. cav. Panié, presidente dell'Unione Liberale Monarchica Umberto I, l'ingegnere Bonelli, il cav. Bianchi Spirito, il commendatore G. B. Diatto, il cav. Rossi Basilio, il cavaliere Benedetto, il cav. Bersia Pietro, il cav. Valenziano Eliseo, il cav. Bosco, il cav. ing. Pinna Raffaele, il cav. Cerimaldi Cesare, il cav. Ferrua Gioachino, il cav. G. B. Rognone, il cav. avv. Rocca Ferdinando, il cav. A. Visconti, il comm. N. Lessmann, il cav. Arnaldi Carlo.

Semplice ed elegante il *menu*, ed ottimo il servizio affidato al signor Carlo Naturale.

Allo sciampagna la voce tonante dell'araldo, cavaliere *Agamennone*, pose sul *qui vive* i commensali, annunziando loro l'apertura dei discorsi.

Egli, dopo aver scusato l'assenza del comm. Foa, disse che le adesioni pervenute al Comitato erano infinite, e non avrebbe potuto annunciarle tutte. Accennò soltanto alle principali, e cioè quelle dell'on. Daneo, del senatore Angelo Rossi, degli assessori municipali cav. ing. Vicarj e cav. Albertini, dell'ing. Ferreria Dante, del signor Mariani, del conte Galateri. Diede quindi la parola al presidente della Confederazione, iniziatrice del banchetto.

Il cav. *Musso* si rallegrò coi soci per essere intervenuti in sì gran numero alla lieta adunanza. Salutò con gentili parole l'avv. Panié per l'opera da lui e dall'Unione Monarchica prestata alla causa liberale.

Accennò alle aspirazioni dei cittadini e alle iniziative di Torino, che, benchè detronizzata, seppe col lavoro e colla perseveranza mantenersi all'altezza d'ogni civile progresso. Mandò un affettuoso saluto ai sei consiglieri nuovi eletti, ai quali fece gli elogi. E ricordò pure il comm. G. B. Diatto, vero cavaliere del lavoro. Bevve infine all'avv. Panié, alla vittoria del partito costituzionale, alla stampa ed all'avvenire della nostra cara e diletta Torino.

L'on. *Rossi*, a nome suo e dei colleghi, ringraziò il cav. Musso e la Confederazione industriali e commercianti del Piemonte del gentile pensiero. I nuovi eletti al Consiglio dimostreranno di acquistarsi coi fatti la benevolenza della classe degli industriali e dei commercianti, dedicando tutta la loro operosità alle questioni che interessano il nostro paese.

Torino, che sa vivere, sopra tutte le città italiane di vita propria, e che ha dato tanto alle città sorelle, senza chiedere mai nulla ad esse, ha diritto che non si conculchino tutte sue aspirazioni. E cita la questione della ferrovia Torino-Nizza. Ricordò il successo dell'Esposizione ed il Concorso musicale, che destò fra noi tanto entusiasmo. Terminò con un evviva al Re.

L'ing. *Vittorio Diatto* ringraziò per le parole indirizzate a suo padre. Egli deve tutto ai suoi saggi consigli ed alla sua provata esperienza. Cercherà di seguirne le orme, augurandosi che un giorno si dica: «E' galantuomo come suo padre».

L'avv. *Panié* ringraziò gli oratori che gli rivolsero gentili parole. Egli crede che si è voluto onorare non lui, ma l'opera dell'Unione Liberale Monarchica. E a nome di questa esprime sensi di gratitudine. L'Unione nel compiere l'opera sua ha avuto favorevoli circostanze, e specialmente un giornalismo modello. Lodò Torino per la sua grande educazione politica. In poche città la lotta si è fatta in un terreno tanto alto. Però non bisogna cullarsi nell'esito ottenuto; fa d'uopo prepararsi a future lotte. Bevve alla prosperità della Confederazione fra industriali e commercianti ed all'opera avvenire amministrativa dei festeggiati.

L'ing. *Fenoglio* porse un gentile saluto alla Confederazione, al presidente ed ai convenuti, e ringraziò della fiducia che gli industriali ed i commercianti gli hanno data come consigliere comunale.

Parlarono ancora il signor *Carlo Pia*, il cavaliere *Fiorio*, il comm. *Diatto* ed altri.

La cordiale riunione si sciolse dopo le 23.

La Duchessa di Genova madre a Stresa. — Col diretto di Milano delle 14,50 si è ieri recata a Stresa, da Agliè, salendo in treno a Chivasso, la Duchessa di Genova madre.

Partenza. — L'on. Villa è partito per la volta di Roma.

Il prezzo del pane. — La Camera di commercio ci comunica che, essendo il prezzo medio delle farine, marca B, di lire 33 10 al quintale ed essendo col giorno d'oggi stato abolito il dazio di L. 0 70 al quintale, il costo del pane ai produttori prestinai, avuto riguardo alle spese di fabbricazione e di esercizio, è di L. 0 366 al chilogramma.

Francobolli di vecchio modello. — I francobolli di vecchio modello da 1 a 25 centesimi, che avrebbero dovuto essere tolti di corso dal 1.o del corrente mese, vengono ritenuti validi per tutta la settimana corrente. Si fa viva preghiera ai privati ed ai rivenditori perchè si astengano dal farne uso dopo il 7 corrente.

I francobolli stessi possono essere presentati al cambio agli Uffici postali.

Giù dal ponte Mosca. Iermattina, alle ore 10 circa, il manovale Grillone Francesco, di anni 34, si recò sul ponte Mosca e, scavalcato il parapetto, si precipitava nella Dora.

Alle grida dei passanti, certi Serrani Enrico, d'anni 45, e Giaccone Giuseppe, d'anni 40, vestiti come si trovavano, si calarono tosto nell'acqua, che in quel punto è alta poco più di un metro, ma in corrente rapidissima. Dopo un percorso d'una settantina di metri, il Serrani riescì a raggiungere ed afferrare il sommerso e, con l'aiuto del Giaccone, lo trasse a riva.

Del fatto si diede tosto avviso alle guardie municipali, le quali, accorse, condussero il Grillone al San Giovanni, ove fu ricoverato piuttosto in grave stato, poichè, oltre all'imminente pericolo d'annegare, pare che abbia riportato dal salto commozioni interne.

Pare che dispiaceri di famiglia abbiano spinto il Grillone al triste divisamento.

Malore mortale. — Intorno alle ore 11 di ieri, una donna, dell'apparente età da 55 a 60 anni, mentre transitava per via Garibaldi, all'altezza di via Genova, colta da grave malore, cadde pesantemente al suolo, priva di sensi e di favella.

Una guardia municipale ed uno spazzino pubblico, dopo aver tentato inutilmente di soccorrere la povera donna, si affrettarono ad adagiarla in una pubblica vettura e condurla al San Giovanni; però, strada facendo, l'infelice cessava di vivere.

La sconosciuta è di media statura, ha capelli bianchi, veste di nero con scarpe di stoffa nera e calze pure nere. In una tasca le si trovarono solo pochi centesimi, una chiave, un rosario ed una ricevuta di polizza del Monte di Pietà; nient'altro da poterla identificare.

La caduta di un vecchio muratore. — Ieri mattina, verso le ore 9, il muratore Perino Giuseppe, d'anni 58, stava sopra una scala a piuoli eseguendo delle riparazioni al muro della casa N. 1 di via Santa Teresa. Ad un tratto la scala scivolò ed il Perino cadde dall'altezza di tre metri circa, riportando una contusione piuttosto grave al fianco sinistro.

Il poveretto venne condotto da una guardia municipale al San Giovanni, dove fu ricoverato e dovrà starvi una quindicina di giorni.

Povero operaio! — Il muratore Caretto Giorgio di Giulio, d'anni 30, da Bra, nel pomeriggio di ieri, mentre attendeva al proprio lavoro nella chiesa della Madonna della Pace, fuori della Barriera di Lanzo, venne colto da improvviso malore. Il poveretto venne trasportato nella chiesa parrocchiale del R. Parco. A tutta prima parve che il male non fosse grave, ma il dott. Rabino, che visitò l'infermo, accertò che si trattava di congestione cerebrale; per cui venne d'urgenza trasportato e ricoverato al San Giovanni.

Risulta che il povero operaio era già ammalato, e più d'una volta era stato colto da deliqui e malori.

Una doppia disavventura. — Ieri sera, verso le ore 22, certo Poggi Giulio fu Giuseppe, di Alessandria, sarto disoccupato e senza fissa dimora, mentre stava sdraiato e mezzo addormentato sopra una panca in piazza Castello, venne — secondo che egli stesso racconta — a rissa con uno sconosciuto, che lo ferì con arma da punta e taglio al braccio sinistro.

Accompagnato da un agente di P. S. al San Giovanni, venne ivi ricoverato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Ma il bello, cioè, il brutto si è che all'atto del ricovero al San Giovanni il Poggi venne trovato possessore di uno stile di cui non seppe e non volle dare spiegazioni in proposito; sicchè dopo la cura passerà agli arresti per porto d'arma insidiosa.

Colpito da un calcio al viso. — Ieri, verso mezzogiorno, lo stalliere Piatti Angelo, di anni 27, al servizio del negoziante di cavalli Scolari, conduceva a mano pel corso Vittorio Emanuele II, un cavallo. Ad un tratto questo si spaventò pare pel passaggio di un automobile, e si pose a spiccar salti, in che riuscì a far cadere a terra il Piatti, che ebbe anche fratturata la mandibola sinistra da un calcio dell'animale spaurito.

Il cavallo, che s'era dato poi a corsa sfrenata, venne tosto fermato da alcuni astanti, che lo consegnarono ad uno spazzino municipale, il quale lo condusse allo stabilimento Scolari.

Lo stalliere, dopo una prima medicazione provvisoria, venne poi da una guardia municipale condotto all'Ospedale Umberto I, dove fu ricoverato. Vi dovrà stare in cura non meno di un mese.

Un concerto pagato caro. — Ieri mentre la signora Segre Ernestina assisteva al concerto della Guardia Repubblicana in piazza San Carlo, venne derubata di un portamonete a maglia d'argento contenente L. 20.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Partito giovanile italiano «Pro Patria et Rege». — Gli aderenti alla Cassa di assistenza, o aventi diritto di aderirvi, sono pregati di trovarsi all'Associazione domani, 4, alle ore 21.

Unione cartolai ed affini. — Adunanza stasera, alle ore 21, nel locale dell'Unione esercenti, negozianti e industriali Borgo San Secondo e Crocetta, corso Duca di Genova, 18.

Comitato centrale direttivo Ospizio Marino Piemontese. — La visita sanitaria per i poveri fanciulli scrofolosi bisognosi della cura marina avrà luogo nei giorni 10 e 11 luglio, alle ore 10, presso l'Ospedale di San Giovanni. I ragazzi che si presentano alla visita devono essere muniti della fede di nascita, di povertà e di vaccinazione. L'età idonea è rigorosamente fissata fra i 5 e i 14 anni. Coloro che oltrepassano i 12 anni devono pure presentare un certificato di buona condotta.

STATO CIVILE DI TORINO.

2 luglio.

NASCITE 29: di cui maschi 25, femmine 4.

MATRIMONI: Bordinetti Giuseppe con Carpani Francesca — Robotto Domenico con Balmo Matilde.

MORTI: Rolle Michele, d'anni 24, di Venaria Reale, lattoniere, via Giovanni Somis, 10.
Bertoldo dott. Giov. Mario, id. 53, di Torino, medico-chirurgo, via della Rocca, 18.
Sanguinero Stefano, id. 78, di Bagnasco, economo, via Orfane, 7.
Enconiello Luigi, id. 38, di Belluno, portinaio, via Mazzini, 50.
Doglioni Filippa, id. 76, di Rocchetta Tanaro, negoziante, via Gerdil, 7.
Garanna Marianna (v.) n. Pomatto, id. 68, di [illegible], portinaia, via Saluzzo, 4.
Zoppis Giuseppe, id. 76, di Torino, ragioniere, stradale [illegible], 79.
Pellitti Rosalia (v.) n. Bellenio, id. 72, di San Francesco al Campo, casalinga.
Marta Luicia, id. 15, di [illegible], sarta.
Fra Carolina n. Bertea, id. 43, di Torino, margaritaia.
Bocchio Luigi, id. 27, di Torino, [illegible].
Gallo Lucia, id. 15, di Torino, cucitrice.
Cise Felice, id. 17, di Torino, compositore.
Stecchi Augusto, id. 23, di Pomarance, [illegible].
Più 7 minori d'anni sei.
Totale complessivo 21, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc. 10. Non residenti in questo Comune 1.

NECROLOGIO.

E' morto a Malta il cav. Arturo Scaniglia, console generale d'Italia in Tripolitania. Egli era partito dalla sua residenza per l'Italia gravemente infermo, dimodochè fu obbligato a scendere a Malta. I medici curanti ritennero urgente l'operazione di un grosso tumore all'inguine. L'operazione ebbe sventuratamente esito letale. Il cav. Scaniglia aveva cinquant'anni. Era console di seconda classe, ma funzionario colto ed energico; era stato scelto in un momento difficile a reggere il Consolato di Tripoli con patenti di console generale.

ULTIME NOTIZIE

Il sindaco Casana riprende il suo posto.

Il pro-sindaco senatore Badini ha ricevuto dal senatore Casana il seguente telegramma:

«Chianciano, 2 luglio 1902.

«*Pro-sindaco, Torino,*

«Per affermare ciò che io ritenevo rappresentasse in un più ampio campo gli interessi di Torino, e, tenendo conto degli impegni assunti per legge con altre regioni italiane, procurasse il vantaggio di più concorde epperò più efficace azione, io non esitai a sfidare anche la impopolarità. Ma ora, di fronte alle dichiarazioni riportate dai resoconti parlamentari dei giornali, designanti come antinazionali le legittime aspirazioni di Torino, riprendo il mio posto di sindaco e parto tosto per Roma per difendere le ragioni di Torino e del Piemonte, i quali diedero tali prove di patriottismo da rispondere ad accuse che spero ancora inesattamente riferite.

«*Sindaco:* CASANA».

I viaggi del Re.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 10:

Ho poco da aggiungere a quello che vi ho già telegrafato rispetto ai due prossimi viaggi dei Sovrani. Tenete per certissimo che l'avvenimento non ha la portata politica che alcuni suppongono e che non è stato preceduto da nessun negoziato politico di qualche rilievo. Le Cancellerie hanno faticato assai per combinare insieme i due viaggi, e, poichè non vi sono riuscite, non essendo possibile di indurre l'imperatore di Germania a differire di qualche giorno il suo viaggio, il Re personalmente ha troncato le difficoltà dicendo: «Ebbene, farò due viaggi invece d'uno: andrò prima a Pietroburgo eppoi a Berlino.»

Inutile supporre che, all'indomani della sottoscrizione del trattato della Triplice, vi siano nuovi negoziati da trattare con la Germania. Ormai non v'è più nulla da dire, ed è ancora troppo presto per cominciare a parlare dei trattati di commercio. D'altra parte non è costume di mescolare le persone dei Sovrani in queste trattative.

Nemmeno il viaggio in Russia può avere un significato politico qualsiasi. Lo tsar ha un affetto sincero per la nostra Regina e tiene in grandissimo pregio il nostro Re. Alla Corte di Russia i Sovrani avranno la più festosa accoglienza: ma di politica vera e propria si parlerà poco. Le nostre relazioni con la Russia sono quelle che sono, e non possono cambiare da un giorno all'altro. Cambierebbero solo se si riaccendesse la questione d'Oriente, e la Russia non ci troverebbe certo sul terreno in cui incontrò il Piemonte nel 1855: ma per ora il primo a desiderare il mantenimento dello statu quo in Oriente è lo tsar.

In Cina noi non abbiamo nessun conflitto di interessi con la Russia, e non è certo da parte nostra ch'essa ha incontrato alcun ostacolo all'attuazione dei suoi disegni.

Il viaggio del Re avrà certamente un grande successo come avvenimento che lega in modo intimo e cordiale le due Corti; ma, come fatto internazionale, non muterà d'un etto la situazione creata dai trattati. Non ci sono quindi nuovi da discutere e per conseguenza neppure risoluzioni da prendere.

Non so nemmeno perchè l'on. Zanardelli ha deliberato di non accompagnare il Re. Forse se si fosse trattato del solo viaggio a Pietroburgo sarebbe andato anche lui; ma non volendo fare il secondo, si astiene anche dal primo. Ed è fuori di dubbio che avrà le sue buone ragioni per fare così e non diversamente.

Nelle trattative che hanno preceduto il viaggio, arrivi, soggiorno, partenza, cerimonie, feste, ecc., ecc., non si è mai parlato di restituzione della visita. Non ve n'è stato bisogno, giacchè fu sempre implicitamente inteso che le visite saranno restituite. Lo tsar si trova nella stessa posizione dell'imperatore Guglielmo, rispetto al Vaticano, e non ha nessuna ripugnanza di venire a Roma. Ma della restituzione della sua visita si parlerà soltanto nell'inverno prossimo e forse in primavera del 1903.

Il Re è contento assai di fare ora il viaggio a Pietroburgo, eppoi, alla fine di agosto, quello a Berlino.

Il Conte di Torino a Pisa.

Pisa, 3 (*Stefani*). — Alle ore 7,30 è giunto il Conte di Torino, che si tratterrà qui otto giorni pel tiro collettivo. Il Conte di Torino fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Il sindaco pubblicò un entusiastico manifesto di saluto al Principe.

La malattia del re d'Inghilterra sembra misteriosa.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 9,35:

Il re continua a stare meglio grazie alla vigorosa sua costituzione ed al suo buon umore; ma il carattere della malattia è misterioso ed i medici si guardano bene dal dichiararlo in modo formale che non v'è più alcun pericolo. Quindi la famiglia reale non prende decisioni per quanto concerne la cerimonia dell'incoronazione.

Indigeni ribelli nel Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 10:

Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Durban, che annunzia che alcune popolazioni indigene nei dintorni di Vryhed, nel distretto di Maribo, si mostrano agitate. I boeri chiesero di unirsi alle truppe inglesi per marciare contro i ribelli.

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Pretoria che dice che le sottomissioni ammontano oggi a 20,680 boeri.

L'indennità della Cina in argento.

La restituzione di Tientsin.
La Convenzione per la Manciuria ratificata.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 8,40:

Un dispaccio da Washington al *Daily Telegraph* dice che il Governo americano è stato avvisato che l'Inghilterra acconsentirà ad accettare la sua parte dell'indennità cinese in argento, per diminuire gli oneri della Cina.

La Russia, il Giappone e l'Inghilterra si sono accordate per restituire Tientsin alla Cina.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Pechino annunciante che si dice che la ratifica della Convenzione per la Manciuria si è fatta il 20 giugno. Vi è ancora un punto controverso circa il mantenimento dei costruttori militari esteri per la ferrovia.

Alla Camera dei comuni.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 0,50:

Alla Camera dei comuni, Dilke chiese se il Giappone, ovvero l'Inghilterra, protesteranno contro la percezione a Niou e Chouang, da parte dei russi, di un dazio sulle importazioni e sulle esportazioni.

Cranborne disse che l'Inghilterra non ha protestato perchè informata che proseguono i negoziati per l'evacuazione della Manciuria da parte della Russia. Ora se la evacuazione si deve effettuare fra breve, la Manciuria sarà restituita alla Cina. L'Inghilterra ignora se il Giappone ha protestato da parte sua.

Il principe Francesco Giuseppe di Braganza compromessosi a Londra.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 9,20:

Ricorderete l'incidente colla Polizia di Londra avuto giorni fa da un principe reale, compromesso in un affare che ricorda quello del poeta Oscar Wilde, che sollevò a suo tempo tanto chiasso. I complici comparvero ieri dinanzi al Tribunale Correzionale: essi sono due giovinetti dai 15 ai 16 anni, di aspetto piuttosto dimesso, e poi anche un giovine di 25 anni e un altro di 22, di aspetto aristocratico.

L'atto d'accusa accenna ad un delitto contro il costume, senza però farne il nome. Tutti i giornali, eccetto l'*Evening News*, dicono che il principe compromesso è Francesco Giuseppe di Braganza, nato nel 1879 e tenente del 7.o reggimento degli ussari austriaci, di cui l'imperatore Guglielmo è capo. Il principe faceva parte del seguito dell'arciduca *Francesco Ferdinando*, venuto a Londra per l'incoronazione, ed è figlioccio dell'imperatore; appartiene alla Casa reale di Portogallo, e precisamente al ramo primogenito di Michele, il quale si trova, rispetto al Portogallo, in condizioni simili a quello di don Carlos rispetto alla Spagna.

Il processo continuerà per oggi e domani.

La partenza del Duca d'Aosta da Londra.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 3:

Il Duca d'Aosta, col suo seguito, è partito ieri sera per l'Italia, via di Parigi.

Un fallimento di 50 milioni.

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 9:

Il *Daily Express* ha da Anversa che regna viva emozione nei circoli finanziari in seguito alla notizia di un fallimento, il cui passivo raggiungerebbe i 50 milioni. Le Autorità belga aprirono una inchiesta. Non si fa il nome della casa. Gli agenti di cambio sarebbero fortemente colpiti.

Gravi agitazioni nella Russia Orientale.

Sommosse di contadini e repressioni.
Lo tsar vuole inaugurare una nuova politica.

Ci telegrafano da Vienna, 3, ore 8:

Giunge notizia da Pietroburgo che nuovi disordini vi furono la settimana scorsa a Rostow sul Don ed in parecchi altri punti della provincia di Ekaterinoslaw, ove numerose bande di operai e di contadini, sollevate da agitatori, che percorrevano da qualche tempo la campagna, saccheggiarono le proprietà, distrussero un numero considerevole di macchine agricole ed istrumenti, come dannosi alla mano d'opera. Le sommosse furono domate coll'intervento della forza armata, che fece uso delle armi.

Vi sarebbero molti morti e feriti.

***

Ci telegrafano da Londra, 3, ore 8,15:

Il *Daily Express* pubblica un dispaccio da Pietroburgo dicente che lo tsar ha deliberato di inaugurare una nuova politica. Perciò convocherà a Palazzo duecento persone di tutte le classi sociali, con cui si intratterrà personalmente. Vi sarebbero fra esse anche alcuni condannati.

Un giudizio officioso francese sulla Cuneo-Ventimiglia.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 9,25:

Il *Petit Parisien*, officioso, parlando stamane brevemente della Cuneo-Ventimiglia, dice: «Dapprima alcune difficoltà si erano opposte per il passaggio della linea sopra una piccola parte del territorio francese, ma ora, grazie alle relazioni cordiali tra la Francia e l'Italia, alcuna obbiezione non è più possibile.

«Il Governo francese, ufficialmente interrogato, dichiarò di non sollevare ostacoli; ne segue quindi che, salvo rettificazioni da parte del Parlamento, si può considerare la costruzione della nuova linea come assicurata.»

Un'intervista con Freycinet circa la ferma biennale.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 10,15:

Il *Gaulois* ha intervistato Freycinet circa la sua attitudine di fronte alla questione del servizio militare di due anni. L'ex-ministro della guerra rispose che si meravigliava altamente che la sua adesione alla proposta sottoposta al Senato sia stata interpretata come abbandono da parte sua degli interessi dell'esercito.

Considera che la nuova organizzazione non indebolisca la potenza militare. Se si inganna, glielo dimostrino con fatti, non con parole. Egli continuerà ad appoggiare la legge in discussione, convinto di rendere un servizio all'esercito ed al paese.

Opere d'arte in fiamme.

Ci telefonano da Parigi, 3, ore 10,15:

Ieri sera si è manifestato un incendio all'Avenue Friedland, nei saloni del conte Potocki, che era assente. Un certo numero di quadri d'autore e di oggetti d'arte rimasero bruciati. Si crede che i danni superino il milione.

Una diligenza in un precipizio.

Malaga, 3 (*Stefani*). — La diligenza che fa il servizio di Fuengirola è ribaltata e caduta da un'altezza di quindici metri sulla spiaggia del mare. Quindici viaggiatori rimasero feriti, di cui due gravemente.

Navigazione.

Punta del Gada, 2 (*Stefani*). — Il *Trojan Prince* è partito per Genova.
New York, 2 (*Stefani*). — E' giunto l'*Hohenzollern*; il *Nord-America* è partito per Genova.
Santa Lucia, 2 (*Stefani*). — Il *Las Palmas* è partito per Genova.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 2 luglio:
Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: [illegible]; ore 15: [illegible]; ore 21: [illegible].
Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno p. coperto; ore 21: q. sereno.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima [illegible] Massima [illegible].
(*Piazza Castello - Nella strada al Nord del Palazzo Madama*):
Temperatura massima del giorno 2: + 27,4
Temperatura minima della notte dal 2 al 3: + 17,0
3 luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 49; tramonta alle ore 20, minuti 17.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 3 luglio.

Rendita corso legale 103 10.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	101 20	101 25	— —	— —
Svizzera 3 1/2	100 95	101 5	— —	— —
Germania 3	124 50	124 60	— —	— —
Londra 3	25 40	25 50	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 103 05, 103 07 1/2.
Rendita 5 0/0 per f.c. 103 12 1/2, 103 17 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni			
B. d'Italia	895 — 896 50	B. Comm.	684 — — —
Ferr. Mer.	634 — 635 —	Cred. It.	525 — 526 50
Ferr. Med.	434 — 434 50	B. Sconto	132 50 132 50

Cronaca della Borsa. — 3 luglio. — Mercato invariato. In sul cominciamento si cercò di esagerare la pesantezza; ma i buoni acquisti fecero rialzare tosto la lettera, e si ritornò così agli ultimi corsi di ieri.

E' opinione che la depressione non possa aver lunga durata, specialmente per la Rendita, tanto più che lo stacco del coupon a Parigi porterà il nostro 5 0/0 a 102, sarebbe troppo minuscola la sua distanza dalla parità per dare incremento a quei progetti che ad epoca più o meno lontana dovranno avere effetto.

Il 3 1/2 si mantiene in denaro a 97 40 all'emissione, e non pochi sul 6 punti di divario per 1/2 0/0 d'interesse.

Il cambio a 101 30.

Borsino. — 2 luglio 1902, ore 17,45.

Insignificanti le oscillazioni di Parigi segnano l'Italiano a 104 05 in apertura ed a 103 95 in chiusura.

Le altre piazze d'Italia quotavano prezzi poco dissimili dai nostri di stamane, improntate tutte a grande svogliatezza.

Qui magra la riunione per il concerto della Banda della Guardia Repubblicana in piazza San Carlo, snervata dalla temperatura africana dell'ambiente, non ebbe forza di praticare un solo prezzo, per cui ci limitiamo a notarne alcuni nominali.

Rendita Italiana 5 0/0 103 37 1/2.
Azioni Banca d'Italia 896.
» Meridionali 635.
» Mediterranee 434.
» Banca Commerciale 685.
» Credito Italiano 526.
» Banco Sconto e Sete 132.

Corsi di chiusura delle Borse Italiane 3 luglio 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. It. 5 0/0 cont.	103 06	103 —	103 05	103 05
id. fine mese	103 37	103 40	103 40	103 40
id. 4 1/2 0/0	111 50	111 [illegible]	111 [illegible]	111 [illegible]
Az. Meridionali	634 —	634 —	635 —	634 50
» Mediterranee	[illegible] —	434 —	434 —	434 —
» Cred. Fond. It.	— —	— —	[illegible] —	— —
» Banca Italia	896 —	896 50	895 —	895 —
» B. Comm. It.	685 —	685 —	685 —	— —
» Credito Italiano	525 —	527 —	525 —	— —
» B. Sconto e sete	— —	[illegible] —	— —	— —
» Banco Roma	— —	— —	— —	— —
» Rubattino	[illegible] —	[illegible] —	— —	— —
» Raffineria Lom.	[illegible] —	[illegible] —	— —	— —
» Eridania	— —	[illegible] —	— —	— —
» Soc. Carb. Rom.	— —	— —	[illegible] —	— —
» Carb. Acqua	— —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	1610 —	1610 —	— —	— —
» Costr. Venete	— —	— —	— —	— —
» Misti	— —	— —	— —	— —
» Edison	471 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	— —	— —	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	— —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	[illegible] —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	[illegible] —	— —
» Condotte acque	— —	— —	[illegible] —	— —
» Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Ferr. Merid. 3 0/0	[illegible]	— —	— —	— —
Cambio - Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	101 30
» Svizzera	[illegible]	[illegible]	— —	— —
» Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —
» Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —

Genova, 3 (*Stefani*). — Media ufficiale dei cambi: 101 26 1/4; 25 40 1/2; 124 60; 100 95.

Cambio ufficiale pel 3 luglio L. 101 27

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 2 luglio	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	— —
» » 3 0/0	[illegible]
» » 3 1/2 0/0	104 [illegible]
Rendita italiana 5 0/0	[illegible]
Cambio su Londra a vista	25 15 5
Consolidati inglesi	[illegible]
Obbligazioni Lombarde	[illegible] —
Cambio sull'Italia	1 1/4
Turco Nuovo	[illegible]
Banca di Parigi	1087 —
Tunisino	[illegible]
Egiziano 4 0/0 rend.	[illegible]
Rendita Ungherese 4 0/0	[illegible]
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	[illegible]
Banca Ottomana	[illegible] —
Argento fino	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible] —
Suez	4077 —
Lotti Turchi	[illegible] —
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	[illegible] —
» Parteqheur 3 0/0	[illegible]
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	[illegible]

Tendenza migliore.

BORSA DI BERLINO, 2.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	[illegible]
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	[illegible]
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	[illegible] —
Credito Austr.	[illegible]	Ferr. Meridionali	[illegible]
Rendita Italiana	[illegible]	Ferr. Mediterranee	— —
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Prus. 4 0/0	[illegible]	Russo (contanti)	[illegible]
Rend. Turca 1 0/0	[illegible]		

Tendenza ferma.

BORSA DI LONDRA, 2 (Chiusura).

Consol. inglese	[illegible]	Egiziano [illegible]	[illegible] —
Rendita italiana	[illegible]	Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st.	[illegible]
Argento fino	[illegible]		
Spagnuolo	[illegible]	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	—
Turco nuovo	[illegible]		

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci della Camera di commercio ed arti di Torino
3 luglio 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Kg.
Acqui	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Alba	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Carrù	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Casale Monf.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Castelin. Asti	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Cavour	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Dogliani	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Fossano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Mondovì-Breo	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Racconigi	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]
Saluzzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	[illegible]

La mercuriale generale del mercato dei bozzoli ad Alessandria.

Ci scrivono da Alessandria, 2:

E' uscito oggi il Bollettino riassuntivo del mercato dei bozzoli dell'anno 1902.

Quantità venduta sul mercato kil. [illegible]; prezzo da L. 2 40 a L. 3 70; ammontare L. [illegible]. Prezzo medio L. 3 [illegible].

L'anno scorso se ne vendettero kil. [illegible]; l'ammontare fu di L. [illegible]. Il prezzo medio di L. 2 [illegible].

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, luglio (sera). Farine [illegible] — pel corrente; — per agosto; — 4 mesi ultimi; — 4 mesi da novembre. Mercato sostenuto. Zucchero rosso [illegible] disp.; raffinato [illegible]. Mercato calmo. Zucchero bianco N. 3 disponibile; 4 mesi da ottobre. Mercato calmo. [illegible]

LIVERPOOL, luglio (sera). Cotoni — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani invariata — Egiziani ferma — mercato invariata. — Domanda per il mercato in generale moderata. Vendite della giornata; di cui per la speculazione; Importazione. Futuri Americani: tendenza sostenuta; domanda assai buona. [illegible]

HAVRE, luglio (sera). Cotone — Vendite. Mercato calmo. Caffè — Vendite. Mercato calmo. [illegible]

ANVERSA, luglio (sera). Frumento — Mercato fermo. Petrolio raffinato — pel corrente; — 4 mesi ultimi. Mercato fermo. [illegible]

MAGDEBURGO, luglio (sera). Zucchero di barbabietola — Mercato debole. — di Germania [illegible] disp. [illegible]

MARSIGLIA, luglio (sera). Frumenti — Importazione quintali; — Vendite. Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori. [illegible]

Carbone e grano.

Genova, 2 (*Stefani*). — Ieri in questo porto furono caricati 1150 carri, di cui 624 di carbone pei privati e 185 di grano per l'interno. Se ne scaricarono [illegible], di cui 150 per l'imbarco.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (31)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

Il castello nuovo, tutto bianco, il suo parco fiorito le bastavano come dominio; ella vi era regina e regnava là come regnava più lontano, dovunque c'erano poveri....

Era stata felice; negativamente, forse, ma profondamente, senza sapere che così fosse.

Ma gli spettri erano usciti dalla Rovina sotto forme viventi; ma Guibray era risorto e ricercato...., e allora era stato il naufragio delle idee serene, allora era venuto il disordine nello spirito e nel cuore..... Tutto, ora, era torbido; ella andava a quell'appuntamento a malincuore; sapere troppo che dopo ogni incontro con Pietro lo stato delle cose rimaneva un po' più complicato, senza un'apparenza di soluzione possibile. Perchè dunque rivedersi? Per soffrire un po' più, uno di faccia all'altra?

Davanti alla cappella della Desiderata, il cavaliere Pietro, colle braccia conserte, aspettava. Da quel punto culminante egli scorgeva tutte le curve della strada e aveva visto Bianca quand'essa gli era ancora lontana. La seguiva nel suo cammino cogli occhi inquieti..... Che gli portava ella? un cuor sottomesso o ribelle?

Ciò che stava per domandarle, ciò che contava esigere da lei, fidando nel suo amore, era enorme, era mostruoso; egli sentiva la follia, l'assurdità delle sue pretese; e le manteneva tuttavia, non vedendo altro ramo dove aggrapparsi nella sua caduta nell'abisso. Se ella rifiutava egli saprebbe per fine all'avventura, in qualche modo, secondo il colore dei suoi pensieri. Ella apparì davanti a lui; egli fece tre passi, colla mano tesa.

— Grazie — le disse — d'esser venuta alla mia prima chiamata.

La frase spiacque a Bianca come vanitosa; quel giovane pareva non ammettere che gli si resistesse.

— Non mi ringrazi troppo presto, — replicò, — sono venuta semplicemente per finirla; perchè ne ho abbastanza di equivoci, di situazioni false, di malintesi. Adesso, parli; che ha a dirmi?

Egli impallidì leggermente..... A quella risposta aspra giudicò la partita perduta..... e non osò più formulare le sue domande derisorie; quella bella fanciulla doveva ridergli in faccia, ascoltandolo, e voltargli le spalle.

Senza mostrarsi [illegible], Bianca cercava un sasso asciutto per sedere; le trovò e sedette, molto calma. La sua figurina fine staccavasi sul fondo cupo dell'antico monumento commemorativo. Ella era avvolta, dal mento ai piedi, in un ampio mantello da viaggio; aveva alla mano un lungo bastone, dal pomo d'argento, dalla punta ferrata, col quale s'aiutava nelle salite. Sempre indifferente guardava il cavaliere, e aspettava. Egli cominciò, al caso, per dire qualche cosa:

— L'altra sera, sa, quando ha cantato.....

— Sì..... So..... Ebbene?

— Le domandai.....

— Che cosa?

— Non ricorda?

— No.....

— Impossibile!

— Dica ancora.....

— Il signor di Grandlys?

— Che vuole dal signor di Grandlys?

Pietro s'irritava; trovava una donna tutta differente da quella che aveva sperato; la collera gli fece ritrovare la logica e le frasi precise.

— Signorina Bianca, ella si prende giuoco di me; ne ha forse il diritto. Abbrevierò dunque; sia franca: sì o no, conta di sposare il visconte di Grandlys?

— E' per domandarmi ciò che m'ha fatto salire fin quassù? — rispose Bianca per darsi tempo di riflettere.

— Sì, è per ciò, e per sfuggire gli sguardi degl'indiscreti, dei gelosi..... Comprende? Ma non m'ha risposto; ripeto: conta sposare il visconte di Grandlys?

— Perchè no? Sono libera..... E poi, signor di Guibray, non ho da rispondere alle sue domande..... Quali qualità ha ella per esigere delle confidenze? Agirò come mi piacerà, a mio talento..... E non avendo da render conti a nessuno, parlerò il giorno in cui crederò di dover parlare..... Quel giorno ella sarà informato..... come gli altri.

Pietro scosse il capo, e guardandola con sguardo doloroso:

— Bianca..... scusi..... Signorina, ella è ben mutata..... Le hanno detto troppo che è bella e degna di tutte le adorazioni. Nel passato non era tanto cattiva..... Oggi non risponde che con durezza alle mie domande tremanti..... E non risponde nemmeno sinceramente..... Nè sì, nè no..... dello ferite di più.....

Aveva detto ciò con voce tanto commossa, con aria tanto afflitta, che ella ebbe pietà e ridivenne buona.

— Mio povero cavaliere, — rispose porgendogli la mano, — noi siamo due fanciulli che ci facciamo del male. Si direbbe che abbiamo scommesso per quello dei due che più sprofonda la lama nella ferita. Senta..... Vuole della franchezza?..... Vuol che le dica se sposerò Grandlys?..... Che ne so io?.....

A quella risposta inattesa, un po' sorprendente, Pietro trasalì e sentì una gran gioia..... Nulla era dunque deciso..... Nulla era concluso, irreparabile..... E ritrovava negli occhi di Bianca l'antica espressione un po' canzonatoria.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati dal 23 al 29 giugno.* — Frumento per quintale da L. [illegible] a [illegible] — Segala da 19 50 a 20 00 — Avena da [illegible] a [illegible] — Riso da [illegible] a [illegible] — Meliga da 16 00 a 18 00 — Fagiuoli di Saluggia da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli dell'occhio da 00 00 a 00 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 34 00 a 35 00 — Id. marca II da 33 00 a 34 00 — Crusca da 13 50 a 13 70.

Vino rosso per ettolitro 1ª qualità da L. 44 00 a 50 00 — Id. 2ª qualità da 38 00 a 40 00 — Olio d'oliva per quintale 1ª qualità da 150 a 160 — Id. 2ª qualità da 130 a 120.

Legna forte per miriagramma da L. 0 30 a 0 36 — Legna dolce da 0 31 a 0 33 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 90 a 1 00 — Id. 2ª qualità da 0 80 a 0 85 — Coke per quintale da 4 80 a 5 00.

Fieno maggengo per miriagramma da L. 0 40 a 0 00 — Fieno ricetta da 0 00 a 0 00 — Fieno terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 34 a 0 30.

Polli per capo da L. 2 00 a 2 25 — Galline da 2 00 a 2 25 — Capponi da 4 50 a 4 20 — Tacchini da 5 00 a 5 50 — Anitre da 1 20 a 1 50 — Pescheria di mare per chilogramma 1ª qualità da 4 00 a 5 00 — Id. 2ª qualità da 2 50 a 2 75 — Pesci minuti da 0 00 a 0 00 — Pescheria d'acqua dolce 1ª qualità da 4 00 a 5 00 — Id. 2ª qualità da 1 50 a 2 00 — Pesci minuti da 0 70 a 0 80.

Patate al miriagramma da L. 0 70 a 1 00 — Cipolle da 1 10 a 1 40 — Carote da 1 15 a 1 35 — Piselli da 2 00 a 2 10 — Cavoli da 1 20 a 1 40 — Fagiuolini da 2 00 a 3 50 — Spinaci da 1 50 a 2 10 — Pomidoro da 3 10 a 4 00 — Rape da 1 25 a 1 50 — Asparagi da 0 00 a 0 00 — Cardi da 0 00 a 0 00 — Funghi da 0 00 a 0 00 — Fragole da 2 00 a 3 00.

Castagne fresche al mg. da 0 00 a 0 00 — Castagne bianche da 0 00 a 0 00 — Noci da 0 00 a 0 00 — Fichi secchi da 0 00 a 0 00 — Mele da 0 00 a 0 00 — Pere da 2 40 a 2 50 — Pesche da 0 00 a 0 00 — Uva da tavola da 0 00 a 0 00 — Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 30 a 2 50 — Id. 2ª qualità da 1 80 a 2 10 — Uova alla dozzina da 0 00 a 0 00 — Ciliegie da 0 00 a 0 50.

Pane: Grissini per chilogramma da L. 0 50 a 0 70 — Pane piccola forma da 0 42 a 0 45 — Pane forma ordinaria da 0 30 a 0 40 — Casalingo da 0 30 a 0 34 — Pasta 1ª qualità da 0 00 a 0 00 — Id. 2ª qualità da 0 50 a 0 60.

Carne: Sanati per chilogramma da L. 1 30 a 2 00 — Vitelli da 1 10 a 2 20 — Manzi da 1 00 a 1 80 — Buoi da 1 00 a 1 30 — Moggie da 0 90 a 1 50 — Vacche da 0 70 a 0 90 — Maiali da 1 50 a 0 00 — Montoni da 1 00 a 1 50 — Agnelli da 1 15 a 1 40 — Capretti da 1 30 a 1 20 — Capre da 0 00 a 0 00.

Società.

Torino. — Venne costituita società in nome collettivo fra Vellura Giuseppe Emilio, Navone Lorenzo ed Ottino Serafino, con sede in Torino, avente per iscopo la lavorazione e concia delle pelli. La ragione sociale è: «Ditta Vellura e C.ia»; il capitale sociale di lire 4000 e la durata di anni 5.

— Venne sciolta la società in accomandita semplice per l'impianto, esercizio e commercio di luce elettrica in Grugliasco, corrente sotto la ragione: «Grimaldi Ferpes e C.ia».

— Venne sciolta la società di fatto corrente in Torino sotto la ragione «Natale Bertolero e C.ia. Tipografia Nazionale», a partire dal 1.o giugno 1902.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 27 giugno. — Aggio dell'oro a [illegible].

Buenos Ayres, 30 (sera). — Pezzi carta 230 70 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 30 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 89 75.

Londra, 30 giugno. — Pence 24 [illegible] all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare o da vendere

Grande camera mobiliata piena d'aria e di luce, due balconi e due finestre, piano nobile, angolo via Genova e via Alfieri, libera e tranquilla, mobiliata a nuovo elegantemente. Prezzo modico. — Via Alfieri, N. 22. 8465

APPIGIONASI Corso Duca di Genova, n. 17, p. 2.o, alloggio signorile 7 camere, con apparecchi per illuminazione elettrica. c 8348

Da affittare al presente appartamento di undici vani al secondo piano nobile, con soffitte unite da scala interna, cantina e vista sulla piazza San Carlo. — Rivolgersi dalle ore 13 alle 16 al portinaio in piazza S. Carlo, 4. c 7571

Da affittare vasto locale per uso laboratorio o magazzino con doppio cortile chiuso. — Via Garibaldi, N. 10. c 8432

In S. Francesco al Campo Causa partenza vendo a mite prezzo villa di due fabbricati con 12 camere elegantemente ammobigliate, con tre giornate terreno, vigna e giardino; scuderia e rimessa. — Rivolgersi portinaio piazza Vitt. Em., N. 6, Torino. c 8330

Stagione estiva Per sole *lire cento* affittasi in Pomaretto (Pinerolo) casetta mobiliata. Posizione comoda e amena. Altit. 631 m. Aria salubrissima. — Rivolgersi ivi, al presidente del Concistoro Valdese. c 8462

Varazze Affittasi mese luglio elegante appartamento, camere, pensione, vitto, alloggio, bagni. — *Ved. Scaiymone.* c 8316

VICO CANAVESE (alt. m. 733) Alloggi e camere sole, il tutto mobiliato. Comodità e facilitazioni nei prezzi. — Rivolgersi da Fontana Bartolomeo, negoziante. c 8309

Da rimettere al presente LOCALE per *ufficio* o *magazzino*, di recente rimesso a nuovo, con illuminazione elettrica. — Dirigersi dal portinaio di via San Francesco da Paola, 21. 7752

BAGNI Affittasi Savona elegante appartamento mobiliato a nuovo. Affitterebbesi intero o parte. — Dirigersi Carpaneto, *Pubblicità*, Savona. 8466 G

Borgio Verezzi (Riviera Ponente) Diverse camere d'affittare per la stagione estiva. Cabina e spiaggia. — Rivolgersi alla sig.a Serra, via Principe Tommaso, 25. c 8427

Borgio Verezzi Riviera di Ponente, 60 chilometri da Genova, 25 da Savona, da vendere o affittare comode palazzine ammobigliate a nuovo, due piani, dieci ambienti, accessori con giardino, indipendenti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dal mare, cabina alla spiaggia, posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, inferiori a perizia. — Rivolgersi Sterimo, Campetto, 1, Genova. 8345 G

DA VENDERE due palazzine e casa con vasto giardino, in ottimo stato, splendida posizione, suscettibili di divisione, a prezzo convenientissimo, in Torino. — Rivolgersi all'avv. Carlo Besso, via Garibaldi, 40, Torino. 8049

Camiciette! Grandioso assortimento di camiciette confezionate in zephir, batista e stoffe novità. Comodità di scelta. Prezzi da lire 2.75 in più. Liquidazione camiciette in seta a metà prezzo. — F.lli PICCOTTI, piazza San Carlo, 4 (nel cortile), Torino. c 7351 d

Corrispondenze private

Cent. 15 per parola minimum L. 1,50

Fuochi artificiali. Pregasi vivamente signorina mandato biglietto scrivere G. L., 1878 posta corrispondenze. c 8366

Esposizione premi. Potenza arcana mi trascina, pescando, perciò mia vita nelle sue mani. Bisogno eterno amor suo! Sarò? Sarò felice? B.... c 8481

V. Vendredi matin 10-11 (S-S.Q)? — Tout à vous entre tombe a-[illegible] espoir jours meilleurs! [illegible]

Offerte e domande d'impiego

COMMESSA seria, buona famiglia, 25-30 anni, cercasi per negozio importante genere eleganza. Subito stipendio L. 25. — Scrivere Beccardi, posta. c 8417

Jeune dame sachant par, français, allemand, italien, désir engagement vacances. — A. G., poste restante, rue Dufrenoy, Paris. 8422 M

Praticissimo commercio, amministrazioni, conoscenza lingue, disponendo piccolo capitale, cerco associarmi ufficio commerciale Torino, meglio provincia. — Offerte dettagliate ragioniere 360, posta, Torino. c 8434

Ragioniere o ingegnere industriale, pratico d'amministrazione, intelligente, attivo, con capitale non indifferente disponibile subito, troverebbe posizione stabile presso Ditta industriale avviata e consolidata con possibilità in avvenire di rilievo totale. Scrivere non anonime, indicando referenze al N. 8100, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Levatrice B. Bedetti-Boccato Pensione per gestanti a prezzi modici. — Via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 7296

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN Chirurgo-Dentista Americano 13 - Corso Oporto - 13 TORINO 28 *Dentiere ultima invenzione.*

I migliori VELOCIPEDI si trovano nella fabbrica di GIUSEPPE GIORDA Piazza Paleocapa, 3 TORINO. Rappresentante delle Case HUMBER GRITZNER OPEL 7809 d RIPARAZIONI.

BICICLETTA inglese, vendesi d'occasione, per affari famiglia. — Vedova Rossi, via Mad. Cristina, 2. c 8464

BICICLETTA ottimo stato, d'occasione. Altra splendida, da signora. — Dall'incisore, via Roma, 29, p. 2.o. c 8455

Bicicletta da uomo, inglese, splendida, 1 macchina cucire, prezzi incredibili, causa partenza. — Via Palazzo di Città, n. 15, p. 3.o, Delpiano. c 8451

Due Biciclette inglesi, nuove, robuste, 1 da uomo L. 85, 1 da signora L. 90, causa trasloco. — Via Roma, n. 15, p. 2.o, Baiardo. c 8449

Chi non usa verniciatura di **Carbolineum** viene attenuata la perdita, conservazione del legname, faccia immediatamente uso della vera marca originale **Avenarius** *Natale Lange*, via Juvara, 16, Torino. 7436

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dottore MORETTI, via Torino, 21, *Milano.* — In Torino deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Consulti Lattes, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 18 alle 15 e dalle 18 alle 19. 287 bis M *Opuscolo gratis.*

PASTA per distruggere i ratti, *topi, pantegane*; **TERSO** per pulire i metalli. — Drogheria Gonzalina, via Po, 54, accanto teatro Rossini. 57

CERES Apertura dal 28 giugno per. **Grande Albergo di Ceres** posizione amenissima, servizio di ristorante alla carta ed a prezzi fissi. Pensione giornaliera (camera compresa) L. 7.50. Riduzione per bambini e persone di servizio. Colazione L. 2 50; pranzo L. 3 50. Pianoforte, bagno, doccia, posta e telegrafo. 7066 *Il proprietario* GINDRI FRANCESCO.

St.-VINCENT (Aosta) Hôtel du Lion d'Or Stazione della rinomata acqua minerale. Aperto dal 15 giugno al 15 settembre. *Table d'hôte — Restaurant Luce elettrica — Omnibus alla stazione a tutti i treni.* Ved. G. ARCHINO, propr. c 8363

Simplon-Kulm Vallese (Svizzera) Hôtel-Pension Bellevue Chiedere prospetto famiglia **Ant. Kluser**, *propr.* 8801 X

Torre Pellice Pension Hôtel Bel Air Villa Olanda Grandi e piccoli appartamenti. Gran giardino ombreggiato da abeti. Splendida terrazza con vista della Valle. Acqua di sorgente. Prezzi modici. c 8336 BLEYNAT, *propr.*

Da vendere MOBILI stile XVI. Dirigersi via Mazzini n. 45, dal portinaio. c 8415

Macchina fotografica 9 per 12, americana, pieghevole, rettilineare rapidissimo, modello 901. — Portinaio via Bertola, n. 46. c 8432

Albina Teraughi-Cells levatrice, tiene pensione - Camere separate. Cure materne. Prezzi modicissimi. - Via Baretti, n. 6, Torino. c 7886

Via Finanze, 8 si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 280

Cedesi farmacia unica in paese, circa 3000 abitanti, della prov. di Alessandria. — Rivolg. al farmacista Rossi, Bassignana. c 8519

POSATE ALPACA inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 6925

LEVATRICE Maestra Briganti. — Pensione, assistenza, segreto, palazzina e giardino cintato, Strada antica Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 5721

RICAMI I migliori lavori la grande assortimento, genere moderno, artistico, trovansi da **Marengo**, via Genova, 1. *Disegno, campionature, montaggio.* c 7578

SCUDERIA signorile, 4 posti e box, rimessa, selleria, fienile, alloggio cocchiere. — Via Carlo Alberto, N. 46. c 8471

MOBILIO d'occasione, *stile moderno*: ricca sala da pranzo, camera da letto e salotto, tutto come nuovo. Vendo pure una *Rambler*, pochissimo usata, per L. 250. — Via S. Anselmo, 26. c 8451

FABBRICA PREMIATA MOBILI IN STILE **Bachi e Treves** (EMILIO TREVES *successore*) — Tappezzieri AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI Porcellane di lusso Oggetti d'arte TORINO - Via Carlo Alberto, 14 - TORINO Nei vasti locali e piani superiori Esposizione permanente *Visitare Esposizione d'Arte decorativa moderna Sezione Ambienti completi.* 7841

Premiato Stabilimento di Costruzioni in ferro PIETRO CANOVA 9, Viale Stupinigi TORINO Viale Stupinigi, 9 **Lavori in ornamento** — Vetrine verniciate a fuoco — Serramenti in acciaio ondulato (brevetto proprio). — Infissi per Stabilimenti industriali — Pezzi di fucina al maglio. 5472

La miglior miscela di **CAFFÈ TORREFATTO** è il Tipo **SPLENDOR** nelle genuine qualità di **MOKA e PORTORICO.** Si vende allo **SPLENDOR-BAR** *Portici piazza Castello*, 13 in pacchi da grammi 100, 250, 500 in ragione di lire 4,30 il chilogramma. 8244 b

MOBILI Premiato Stabilimento di GATTI MASSIMILIANO in Lissone Monza Grande assortimento mobili di lusso e comuni per famiglie. — Specialità per Alberghi, tutto a prezzi fissi e di fabbrica. 100 *Visitate i grandi magazzini (Succursale) in* Torino — Via S. Francesco da Paola, n. 4.

In caso di **DECESSO** rivolgersi alla **Antica Impresa Generale Servizi Funebri C. F. GENTA** 37, VIA BARBAROUX, 39 (*ang. via Chiesa della Misericordia*) S'incarica **GRATUITAMENTE** di eseguire tutte le pratiche relative, tanto per onoranze in città, quanto per trasporti salme fuori comune 129 a Nessuna anticipazione - Nessun aumento di tariffa. Grande assortimento FERETRI semplici e di lusso AVVISI MORTUARI CORONE - CARRI FUNEBRI - SEPOLTURE Necrologie sui giornali. TELEFONO: *Ufficio* 658 — *Stabilimento* 63.

MAGLIERIE-CALZETTERIE Grandioso assortimento a prezzi di assoluta convenienza. **Fabbricazione propria** di tipi speciali economici per uso di famiglia. 4945 c Filiale della Ditta PRATO e HAYD, via Basilica, 5, Torino.

ANTICANIZIE Specialità della Ditta MIGONE & C.



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi lodabelità, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione poi capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 3 bottiglie per L. 8 e 6 bottiglie per L. 11 franche di porto. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profum. e Droghieri.

KOSMEODONT Preparato Dentifricio di MIGONE & C. Il *Kosmeodont-Migone* preparato come Elixir, come pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure con speciali metodi senza restrizione di spesa. Il *Kosmeodont-Migone* pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli. — *Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di*: L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta. — *Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25.* 17

Deposito Generale — MIGONE e C. Milano, via Torino, 12.

R. Manicomio di Torino

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 14 del giorno 15 luglio 1902, in una sala del R. Manicomio, via Giulio, n. 22, si procederà all'incanto a schede segrete per l'appalto della costruzione e sistemazione di locali in Torino e nella succursale di Collegno per l'importo approssimativo di L. 71,000. Il deposito per l'incanto è di L. 7000 in denaro od in cartelle al portatore per cauzione provvisoria e di L. 2000 in numerario per le spese. L'aggiudicazione è soggetta ad offerta di ribasso non inferiore al vigesimo. — Spese d'incanto e relative a carico del deliberatario.

I documenti sono visibili alla Segreteria del Manicomio e nell'ufficio del sottoscritto.

Torino, 24 giugno 1902.

Notaio SESIA GIUSEPPE via Garibaldi, 22.

c 8353

SOCIETA' ITALIANA pel CARBURO di CALCIO, ACETILENE ed altri Gas Anonima — Sede in ROMA, via Due Macelli, 66 *Capitale sociale L. 8,000,000 interamente versato*

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea straordinaria in Roma**, presso la Sede sociale, via Due Macelli, 66, per il giorno 17 luglio, ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione sulla emissione di Obbligazioni.

Per la validità dell'Assemblea è necessario l'intervento di tanti Azioni che rappresentino i 2/3 del capitale sociale (art. 14 dello statuto).

In mancanza del numero legale, l'adunanza di *seconda convocazione* avrà luogo il giorno successivo 18 luglio, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno.

Le Azioni devono essere depositate entro il giorno 12 luglio corr. presso una delle Casse sotto designate:

a **Roma** presso la *Sede della Società*, il *Credito Italiano*, la *Banca Commerciale Italiana* e il *Banco Nast, Kolb et Schumacher*;

a **Genova, Milano e Firenze** presso la *Banca Commerciale Italiana* e il *Credito Italiano*;

a **Torino e Napoli** presso la *Banca Commerciale Ital.*;

a **Venezia** presso il *Banco Treves*.

Roma, il 1° luglio 1902.

8199 R *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

FABBRICA TORINESE di COLLA e CONCIMI *Società Anonima* Capitale L. 2,000,000, versato L. 1,650,000 Sede in Torino, via Cavour, n. 16.

Il Consiglio d'Amministrazione in sua seduta 19 corrente ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti pel giorno 28 luglio p. v., mercoledì, alle ore 14, nei locali della Società in via Cavour, 16, per esaurire il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e fissazione del dividendo;
4. Fissazione delle medaglie ai Sindaci a senso dell'articolo 9 dello Statuto sociale;
5. Nomina di sette amministratori;
6. Nomina dei sindaci, tre effettivi e due supplenti.

A termini dell'art. 14 dello Statuto, per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le Azioni entro il 18 luglio, alle ore 17, nella Cassa sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si intende fin d'ora fissata pel giorno 30 luglio, alla stessa ora nei locali suddetti.

L'Amministratore delegato. Comm. BENEDETTO FOA.

8102

I Signori **Visitatori** dell' **ESPOSIZIONE** DI TORINO si ricordino che al **N. 4** VIA (portici) BARBAROUX vi è lo Stabilimento **EXCELGRAFIA** (*Unica fondata nel 1895*) dove con sole lire cinque e centesimi cinquanta si riproduce, tanto da vecchie che da nuove fotografie, splendido ingrandimento fotografico inalterabile, uso platino, incorniciato in elegante *lunette* di par 50. Esecuzione in 5 giorni. Si eseguisce *gratis* la posa (fotografia) a chi non avesse la fotografia da ingrandire.

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIO. BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

Incanto per provvista carbone.

Si rende noto che l'**8 luglio 1902**, ore **9,30**, in Torino, via Ospedale, 26, avrà luogo un **incanto unico e definitivo** a schede segrete per provvista di **110** tonnellate carbone Antracite, e **146** tonnellate carbone Newcastle.

Condizioni e capitolato sono visibili presso l'Amministrazione dell'Ospedale. 7715

Stazione Climatica Idroterapica in **GUIGLIA** (Prov. di Modena) METRI 500 SUL MARE *Aperto dal 1.o Giugno al 15 Settembre* 7057 M *Proprietario:* Ing. GIOVANNI BRUSCHI.

Soli giovanetti **AL MARE!** Pietra Ligure Tutto agosto. — Riservasi alle stazioni linea Santhià-Savona. Direzione: EDUCATORIO MANZONI, Biella. 7815

PRE ST.-DIDIER LES BAINS (AOSTA) Acque Termali Ferruginose Arsenicali, 36° Medico Direttore residente, prof. **Luigi Fornaca**, docente R. Università di Torino. Annesso elegante palazzina da affittare completamente arredata. **Hôtel Univers** 7769 Rivolgersi propr.: PLANIER ORSET.

Pianisti!! Musicisti!! VISITATE nella Galleria Germania indipendente all'Esposizione di TORINO la grandiosa mostra dei CELEBRI PIANOFORTI **Rud. Ibach** Sohn di Barmen e Schwelm. **Carl Rönisch** di Dresden e St. Petersburg. **Ed. Seiler**, di Liegnitz. c 7759

D. MONDO Via Ospedale, num. 5 TORINO 6908 **Carrozzelle per bambini** leggiere, solide, eleganti. - Novità in modelli francesi ed inglesi da lire 16 a lire 150 ed oltre. **Tricicli** - Carrettelle inglesi a mano e per attaccare.



Anche d'estate! — Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto**, ecc., si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo, perchè digeribilissimo in *tutte le stagioni e senza noia.* Astuccio **L. 2,50.** Per posta franco **L. 3,05.** — Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, e dal **Laboratorio S. Pacelli, Livorno.** 8045a F

Non più Blenorragia nè goccetta cronica, perdite bianche e catarri della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole di Kiss: flacon da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,30 e L. 4 franche), e Iniezione indiana, flacon da L. 1,50 e 2,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10). **Restringimento** *uretrale, goccetta ribelle* ed altre cure, *prostatiti croniche*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, col *Cilindri uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,60). *In guardia* dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso «G. Torresi». Privativa, deposito generale e consulto gratuito per lettera. — *Farmacia G. Torresi*, via Magenta, 59-61, **Roma.** — In **Torino**, Farmacia Torta, via Roma, 2 - *G. B. Schiapparelli* piazza San Giovanni. 81 R

MALATTIE SEGRETE PELLE e degli ORGANI URINARI 617 CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE ambulatorio speciale Visite 9-10, 13-15, 18-19 tutti i giorni Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

Collegio-Convitto Maschile Polonghera (*Linea tranviaria Torino-Carignano-Saluzzo*)

Il sottoscritto, successore del compianto cav. D. Giuseppe Borletti nella direzione del rinomato suo Collegio in Piscina (Pinerolo), fa noto che col 15 luglio 1902, aprirà in **Polonghera** ed in locale proprio, acquistato dalla nobil famiglia dei Conti Fossati-Rajneri, un **Collegio-Convitto maschile** pel solo corso elementare e per ragazzi dai 5 ai 12 anni.

Le scuole saranno interne ed affidate a signore maestre che avranno la continua sorveglianza della propria scolaresca.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore proprietario

c 7379 C. A. ELIA.

VICO CANAVESE (PREALPI alt. 800 m.) La più comoda e deliziosa stagione estiva pei villeggianti e convalescenti per l'acqua ferruginosa di Drosso. **GRANDE ALBERGO UNIVERSO di Oberto Carlo** (già esercente l'*Albergo della Corona Grossa in Cuorgnè*). Rimodernato ed abbellito — Retta giornaliera L. 5. — Saluberrime passeggiate della Val Brosso, con escursioni in Val d'Aosta e Val Soana. — Cura lattea ed aeroterapica di primissimo ordine. — Posta tre volte al giorno. — Telegrafo. c 6174 3 ore da Torino - 2 a/4 di ora al giorno colla ferrovia a Castellamonte.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica **COSSILA** a mezz'ora da **BIELLA** (Piemonte) PREMIATO CON DIPLOMA D'ONORE, MEDAGLIA D'ORO, ecc. Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 metri circa sul mare. — **Cure idroterapiche, elettriche, Massaggio, Ginnastica medica, Pneumoterapia.** — **Cure speciali**, personali e scientificamente moderne per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. — *Chiedere programmi e schiarimenti al Medico Direttore:* Dott. L. C. BURGONZIO. 6724

Sanremo - Bagni di Mare - Sanremo Spiaggia sabbiosa poco profonda, sicurissima. — Grandioso Stabilimento sociale con nuovi ampliamenti. — Concerti e balli tutta la stagione. — Bagni e doccie in gabinetti riservati con acqua di mare e dolce. — *Buffet* — Ginnastica — Lezioni di nuoto — Servizio bagni a **prezzi i più ridotti della riviera.** Ville, alloggi, alberghi, pensioni a condizioni eccezionali. — Rivolgersi alla *Società Bagni*, **Sanremo.** 8308 G

SAN GIOVANNI D'ANDORNO (Biella) (a m. 1060 s. m.) **HOTEL SELLE** Comfort moderno Giugno-Settembre Luce elettrica

Altezza m. 1330 **Apertura 20 giugno** Valle Stura **TERME DI VINADIO** Stabilimento Termale e Climatico **Sudatori naturali** (48° 60°) - Muffe - Fanghi - Bagni solforosi - Vasca da nuoto - Bagno russo. **Arrangiamenti per famiglie** Servizio religioso giornaliero Telegrafo e Posta 2 volte al giorno. *Direzione sanitaria:* Dott. G. Ranaldi di Torino - Dott. Cavalliere C. Cafa di Montecarlo - Dott. A. Levi di Torino. Partenza giornaliera ore 13,60 - *Albergo Barra di Ferro* - Cuneo. Per schiarimenti sig. L. **Benedetti**, *Concessionario.* — Farmacia Mocrone, corso Duca di Genova, Torino, e signori Fratelli **Fabricone, Cuneo.** 7617

FERRO-CHINA BISLERI *LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE* Volete la Salute??? **Nocera-Umbra** (*Sorgente Angelica*) **Acqua Minerale da tavola** gazosa-digestiva 1601 **FELICE BISLERI e C.**



VINO TARICCO alla Coca Boliviana Noce di Kola e fava di Sant'Ignazio

La Farmacia Taricco, con questa speciale ed accuratissima preparazione, ha reso possibile somministrare sotto la forma più gradevole e razionale i principii attivi della Coca, della Noce di Kola e della Fava di Sant'Ignazio, **eccitanti e ricostituenti** in sommo grado. — Questo vino speciale è di una grande ed impareggiabile efficacia in **tutte le malattie esaurienti, nelle cattive digestioni, mancanza di appetito, debolezza di ventricolo**, prodotta da cause di qualsiasi natura.

L. 4 e 2,50 la bottiglia (spediz. L. 1 in più)

PREMIATA FARMACIA TARICCO TORINO - Piazza San Carlo - TORINO.

IMPIEGHI

La Ditta HAASENSTEIN e VOGLER avvisa coloro che cercano impiego e che, o per erronea interpretazione dell'indirizzo pubblicato negli avvisi, o credendo raggiungere più prontamente il loro scopo, si recano ai suoi uffici per avere informazioni, che dessa è **affatto estranea** al contenuto di questi avvisi, limitandosi **unicamente** a rimettere le offerte riconosciute da apposite iniziali e numeri, **chiuse e senza prenderne visione**, ai committenti, che si valgono del suo indirizzo già nello scopo di conservare l'anonimo ed evitare nello stesso tempo gli eventuali inconvenienti dell'indirizzo: **ferme posta.**

Ricorda quindi agli interessati, **perchè ne sia tenuto ben calcolo**, ad evitare perdita di tempo, che **essi devono scrivere** al numero ed iniziali indicate nell'avviso, **e non presentarsi per schiarimenti**, impossibili ad ottenersi per le ragioni sopra indicate.

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.

VICHY-GIOMMI Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C. MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO si preparano anche le acque VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD «Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e prescrivibili al pari delle minerali straniere.» Prof. G. MAZZONI *Primario negli Ospedali di Roma.* 179